

La tua scuola vuole partecipare al progetto e far parte della redazione di Eureka?

Hai dai 12 ai 18 anni e vuoi collaborare alla rivista scrivendo un articolo?

Does your school want to participate the project and take part in the elaboration of the magazine?

Are you between 12 and 18 years old and would like to collaborate by writing an article ?

Școala ta dorește să participe la redactarea revistei Evrika?

Ai vârsta cuprinsă între 12 și 18 ani și dorești să colaborezi la crearea revistei prin scrierea unui articol?



eureka@italiamoldova.org

Redazione/Echipa de redactare/Editing:

Prof.ssa Olga Irimciuc (Scuola Europea di Varese - Italia)

Prof. Alex Lazar (Scuola Europea di Helsinki - Finlandia)

Prof.ssa Tatiana Midoni (Liceo "Mihai Eminescu" di Căușeni - Rep. Moldova)

Prof.ssa Angela Lungu (Liceo "Prometeu-Prim" di Chișinău - Rep. Moldova)

Collaboratori/Colaboratori/Collaborators

Prof.ssa Viorica Oleinic (Liceo "Prometeu-Prim" di Chișinău - Rep. Moldova)

Prof.ssa Nelea Croitoru (Liceo "Prometeu-Prim" di Chișinău - Rep. Moldova)

Prof.ssa Ludmila Macovei (Liceo "Mihai Eminescu" di Căușeni - Rep. Moldova)

Prof.ssa Marina Țaran (Liceo "Mihai Eminescu" di Căușeni - Rep. Moldova)

Copertina/Coperta/Cover

Andrei Casian, Software Development Student , Kristianstad University, Sweden

Vlad Unguru, European School, Varese - Italy

Grafica/Grafică/Graphic

Diana Casian, European Affairs Student, Lund University, Sweden

© Ass. Italia-Moldova OdV Progetto editoriale ad uso interno dell'Ass. Italia-Moldova

Anno 1 - Giugno 2020 - numero 3

L'Ass. Italia-Moldova non risponde sulla veridicità dei testi contenuti nella rivista.

Sommario
Cuprins
Table of contents

02	Editoriale Editorial Editorial	59	La mia vacanza ideale Vacanța mea ideală My best holiday
05	La mia scuola Școala mea My school	74	Musica, film, libri, spettacoli Muzică, filme, cărți, spectacole Music, movies, books, shows
14	Io abito qui Eu locuiesc aici I live here	80	Fumetti Benzi desenate Comics
20	Noi siamo europei Noi suntem europeni We are europeans	86	Andrà tutto bene Totul va fi bine Everything will be ok
26	La pagina dei ragazzi Pagina adolescenților The teenager's page	92	Ultima pagina Ultima pagină The last page
44	Intervista a ... Interviu cu ... Interview with ...		



DISTANTI MA UNITI!

Rieccoci.

Il terzo numero di Eureka è pronto per essere letto e condiviso da voi.

Una nuova rivista ricca di articoli, come sempre propositivi, densi di spunti che inducono a riflettere sul mondo dell'adolescenza.

Questo numero di Eureka è l'ultimo di un anno scolastico un po' particolare, condizionato dagli effetti della straordinaria e tragica pandemia che ha colpito l'intera umanità ed ha costretto professori e studenti ad interagire solo per via telematica.

Non è stato facile, per gli insegnanti, coordinare le azioni preliminari per la scelta dei testi e gestire la redazione definitiva dei vari articoli. Il numero degli studenti che volontariamente decidono di collaborare alla rivista è straordinariamente in crescita e questo comporta un maggior impegno redazionale.

Alcuni articoli sono stati realizzati prima del periodo di quarantena obbligata imposta dalle autorità istituzionali, altri sono stati scritti successivamente. Questa forzata permanenza al proprio domicilio ha in alcuni casi facilitato il desiderio di comunicare tramite la scrittura ed indotto molti studenti ad inviare il loro contributo alla redazione di Eureka.

Abbiamo quindi pensato di estendere le rubriche esistenti con un nuovo spazio dedicato alle riflessioni ed alle conseguenze di questo maledetto virus. Lo abbiamo chiamato *ANDRA' TUTTO BENE*, un auspicio ormai diventato comune in tutto il mondo, una frase che abbiamo visto (ed ancora oggi vediamo...) scritta in tutti i modi ed in tutte le lingue, diffusa ovunque sia in modo virtuale, con messaggi sui social network, che reale. I balconi e le finestre delle nostre città sono piene di striscioni e di manifesti con impressa questa frase, ripetuta incessantemente come un mantra, uno strumento del pensiero, una formula magica.

Quel che è certo è che Eureka ritornerà ad ottobre, con nuove adesioni da scuole di tutta Europa, nuova energia e tanta voglia di comunicare!

Gian Luca del Marco
(Presidente Associazione Italia-Moldova)



EDITORIAL

LA DISTANȚĂ, DAR UNIȚI!

Iată-ne din nou împreună!

Al treilea număr al revistei EVRICA este finalizat și așteaptă să fie citit de voi. Și această nouă publicație conține o serie bogată de articole, care vor oferi cititorului ocazii unice pentru a descoperi și a medita asupra universului adolescenței.

Numărul curent este ultimul din acest an școlar, marcat profund de efectele unei pandemii, care a avut un impact tragic la nivel mondial, obligându-i pe profesori și pe elevi să comunice, în mod excepțional, doar la distanță.

În aceste condiții, învățătorii voștri au întâmpinat mai multe dificultăți în activitatea de coordonare preliminară, de selectare a articolelor și de redactare definitivă a textelor. Ar trebui să menționăm și faptul că a crescut considerabil numărul elevilor care au decis să colaboreze cu revista noastră și aceasta a condus, în mod inevitabil, la un efort major din partea echipei de redacție.

Unele articole sunt anterioare perioadei de carantină, altele, dimpotrivă, au fost scrise chiar în acest moment dificil. Izolarea impusă din motive sanitare i-a stimulat pe unii elevi să comunice, în scris, propriile gânduri și emoții, expediindu-le, astfel, la adresa redacției. În final, am decis să dedicăm un spațiu aparte acestor reflecții inedite, generate de consecințele unui virus malefic.

Am intitulat noua rubrică TOTUL VA FI BINE, utilizând o formulă de bun augur folosită în toată lumea, un enunț pe care am avut ocazia să-l vedem, în trecut, dar și în prezent, scris în diverse feluri și limbi, un mesaj transmis oriunde prin intermediul rețelelor de socializare sau prin comunicare verbală directă. Această sintagmă o regăsim și în diverse planșe colorate sau desene, realizate de copii și lipite pe geamuri sau atașate pe balcoane, repetată încontinuu, asemenea unei formule magice, a unei mantra, a unui gând capabil să transforme realitatea.

Ne rămâne totuși o certitudine: EVRICA va reveni în octombrie, cu noi forțe, cu o dorință imensă de comunicare și cu o echipă de redacție care va include mai multe școli din diverse țări europene!

Gian Luca del Marco
(Președintele Asociației Italia-Moldova)



EDITORIAL



DISTANT BUT UNITED!

We are back again.

The third issue of Eureka is ready for being read and shared by you. Another magazine with many interesting articles, as always, rich in ideas and reflections on the world of adolescence. It is the last issue of Eureka in this particular school year, that was extraordinary due to the effects of the tragic pandemic that has hit the whole humankind and had forced teachers and students to interact only electronically.

It was not an easy task for teachers to coordinate the preliminary text selection and to manage the final editing of the various articles. The number of students who want to collaborate for the magazine is extraordinarily growing, which entails greater editorial commitment.

Some articles were written prior to the quarantine period that was imposed by the institutional authorities, while others were written subsequently. The enforced stay at home has inspired written communication and induced many students to send their contribution to the Eureka editorial staff.

Therefore, we extended the existing sections by a new space, dedicated to the reflections and consequences of this cursed virus. We called it EVERYTHING WILL BE FINE, by now a common omen all over the world, a phrase that we have seen (and we still see ...) written in all kind of ways and in all languages, spread everywhere, both virtual with messages on social networks and real. The balconies and windows of our cities are full of banners and posters imprinted with this phrase that is repeated incessantly like a mantra, a guiding theme, a magic formula.

Definitely, Eureka will come back in October, with new affiliated schools from whole Europe, new energy and a great desire to communicate!

Gian Luca del Marco
(President of the Association Italia-Moldova)



LA MIA SCUOLA



LICEO "PROMETEU-PRIM" DI CHIȘINĂU REPUBBLICA MOLDOVA

Voglio raccontarvi
della scuola che
frequento e che
amo...

La scuola, stimolo e modello per il nostro divenire e per l'affermazione della personalità, luogo di auto-realizzazione, delle infinite opportunità e degli obiettivi raggiunti, rappresenta indubbiamente il motivo per cui sono riuscita a conquistare la versione migliore di me stessa, accrescendo il continuo desiderio di "perfezione".

Il Liceo di Creatività e di Inventiva "Prometeu-Prim" è un giovane istituto rispetto ad altre centinaia, migliaia di scuole e college europei con una invidiabile storia e tradizione. Il mio liceo ha solo 28 anni!

Tuttavia, è riuscito ad entrare nella storia come primo liceo privato con l'insegnamento in lingua romena della Repubblica Moldova che ha investito nella promozione dei valori nazionali romeni, in un periodo in cui questo lembo di Terra ove sono nata, cercava disperatamente di affrancarsi da un impero: l'Unione Sovietica.

La pedagogia puerocentrica che concepisce il bambino un essere speciale e talentuoso abbinata allo sviluppo della creatività ed allo spirito inventivo: questa è la politica del mio liceo fin dalle sue origini e coloro che hanno dato vita a questa scuola sono stati davvero profetici!



Gli studenti studiano 13 materie diverse, suddivise in 5-6 lezioni al giorno con pause di 10-15 minuti. Al liceo, ho 6 ore al giorno poiché ho scelto il profilo scientifico, seguo più corsi di matematica, chimica e fisica, rispetto a quelle del profilo umanistico. La scuola valorizza lo studio delle lingue straniere, impariamo l'inglese, il francese ed il russo, offrendoci così una maggiore apertura alla conoscenza del mondo.

Nel liceo, si organizzano delle attività para-scolastiche per coloro che vogliono e possono raggiungere un livello di eccellenza nelle varie materie; vi sono inoltre delle lezioni suppletive per gli studenti che incontrano incertezze e difficoltà a comprendere le materie. Queste attività si svolgono dopo il programma obbligatorio e sono gratuite.

Siamo una grande famiglia, impariamo a collaborare, a cooperare, a godere dei successi personali e dei nostri compagni, a trovare soluzioni ai fallimenti, a fare grandi cose ed a risolvere i conflitti. Come nella vita!

Abbiamo alcuni progetti ai quali teniamo in particolare: la Settimana della Lingua Romena che si tiene a gennaio, quando organizziamo diverse attività dedicate a Mihai Eminescu, definito dal filosofo C. Noica "la personalità perfetta della cultura romena".

Da otto anni, in questa occasione, si svolge un concorso di oratoria, una vera sfida che ci spinge ad approfondire degli argomenti che vanno oltre il programma scolastico, a collaborare con gli insegnanti, a superare le nostre emozioni per parlare in pubblico di diversi concetti: tempo e temporalità, mito, mitico e mitologia, umanizzazione del cosmo e della valorizzazione a livello cosmico dell'umano nell'opera di Eminescu. So che è tradotto in italiano (Rosa del Conte ha scritto un saggio molto approfondito che anche noi consultiamo per i nostri studi) ed in inglese: vi invito a conoscerlo!

Ci piace tantissimo anche festeggiare la Giornata della "Ia" (la tradizionale camicia da donna), che si organizza alla fine di maggio. La scuola diventa tutta a colori: dai costumi tradizionali, dai tappeti tessuti dalle nostre bisnonne, dai "prosop", i teli ricamati con tanto amore ed impegno.



Puoi conoscere il nostro destino dai simboli presenti sui tessuti: la croce, la speranza, la risurrezione, la fertilità, l'amore, la vita e la morte – tutto racconta la storia della vita! In questa occasione, il nostro gruppo corale "Prometeo", che si è esibito anche in diversi Paesi europei condividendo con il pubblico la bellezza della canzone popolare, ci allietta con un grande spettacolo, invitando tutta la scuola a danzare la "Hora" (tipica danza romena).

Organizziamo incontri con scrittori, dibattiti letterari e presentazioni librerie durante il Salone Internazionale del Libro per Bambini e Giovani che si svolge a Chisinau nel mese di aprile. Ci piacciono anche i dibattiti pubblici che propongono problemi ecologici, sulla diversità culturale, sull'uguaglianza di genere e di razza, ecc. La squadra impegnata nei dibattiti potrebbe addirittura scrivere una guida turistica considerando che ha partecipato a così tanti concorsi in Romania, Germania, Turchia, Sudafrica, Repubblica Ceca, Slovenia - ogni gruppo lascia una testimonianza meravigliosa, un esempio per coloro che verranno: quando c'è volontà e perseveranza, quando si lavora insieme, si riescono a fare delle cose meravigliose!

Potrei raccontare molto altro: delle migliori performance scolastiche, dei risultati alle Olimpiadi Nazionali ed Internazionali, delle partnership e del volontariato ... Vi invito a visitare il nostro sito web: www.prometeu.md

"Prometeo" è sicuramente il liceo che fa la storia, che riesce ad impressionare per i suoi risultati straordinari. Per quanto mi riguarda, la mia scuola è il luogo in cui sono riuscita ad affermarmi, ad aprirmi nuovi orizzonti, il posto in cui ho stretto amicizie, in cui trovo ispirazione dai miei insegnanti, il luogo dove mi sento libera e riesco a prendere il volo.



Palii Maria-Victoria, cl. X
Liceo Prometeu-Prim di Chișinău

LICEUL DE CREATIVITATE ȘI INVENTICĂ "PROMETRU-PRIM" DIN CHIȘINĂU REPUBLICA MOLDOVA

Aș dori să vă
povestesc despre
școala mea pe care
o iubesc...

Școala, imbold și model pentru devenirea noastră, pentru afirmarea personalității, locul autorealizării, al oportunităților infinite și al scopurilor atinse, este, cu siguranță, motivul pentru care am ajuns să fiu cea mai bună versiune a mea și să-mi doresc continuu „șlefuirea”.

Liceul de Creativitate și Inventică „Prometeu-Prim” este foarte tânăr în comparație cu sute, cu mii de școli, colegii europene cu admirabilă tradiție. Liceul meu are doar 28 de ani! Cu toate acestea, a reușit să creeze Istorie, fiind primul liceu privat din Republica Moldova cu predare în limba română care a promovat valorile naționale românești într-o perioadă în care palma de pământ pe care m-am născut se desprindea chinuitor, sisific din cătușele unui imperiu – Uniunea Sovietică.

Copilul în centrul atenției, deoarece El este cel mai important, este deosebit, este talentat, dezvoltarea creativității, a spiritului inventiv – aceasta este politica liceului meu de la înființare, iar cei care au dat viață școlii au fost cu adevărat vizionari !



Elevii studiază 13 obiecte diferite, repartizate în 5-6 lecții pe zi cu pauze de 10-15 minute. La liceu, am în fiecare zi câte 6 ore, pentru că am ales profilul real, fac mai multe ore de matematică, de chimie, de fizică decât cei de la profilul umanist. Instituția pune un accent mare pe studierea limbilor străine, învățăm limbile engleză, franceză și rusă, ceea ce ne oferă o mai mare deschidere spre cunoașterea lumii.

În liceu, activează Cercurile de Excelență, pentru cei care vor și pot să facă performanță; sunt ore de consultație pentru elevii care au anumite neclarități, întâmpină dificultăți la înțelegerea materiei. Ambele se desfășoară după programul obligatoriu și sunt gratuite.

Suntem o mare familie, învățăm să colaborăm, să cooperăm, să ne bucurăm de succesele personale și ale colegilor, să găsim soluții pentru eșecuri, să facem lucruri grandioase și să aplanăm conflicte. Ca în viață!

Avem câteva proiecte la care ținem în mod deosebit : Săptămâna Limbii Române, desfășurată în luna ianuarie, când organizăm diferite activități dedicate lui Mihai Eminescu, pe care filosoful C. Noica l-a numit „omul deplin al culturii române”.

De opt ani concursul de discursuri este o adevărată provocare, pentru că ne îndeamnă să cercetăm aspecte ce depășesc programa școlară, să colaborăm cu profesorii- mentori, să ne învingem emoțiile pentru a vorbi în public despre timp și temporalitate, mit, mitic și mitologic, umanizarea cosmosului și cosmicizarea umanului în creația lui Eminescu. Știu că este tradus și în italiană, (Rosa del Conte are un studiu foarte profund, îl utilizăm în pregătirea noastră) și în engleză : vă invit să-l cunoașteți !

Dragă nouă ne este și Ziua lei (cămașa tradițională pentru femei), organizată la sfârșitul lunii mai. Școala e toată numai culoare – a portului național, a covoarelor țesute manual de străbunicile noastre, a prosoapelor lucrate cu multă dragoste și migală. Poți cunoaște destinul nostru din simbolul uzorului : crucea, speranța, învierea, fertilitatea, dragostea, viața și moartea - toate spun povestea vieții! Atunci, ansamblul vocal „Prometeu”, care chiar a colindat Europa și a împărțit din frumusețea cântecului popular, ne face un spectacol de zile mari, întreaga școală se prinde în hore ale unirii.



Organizăm întâlniri cu scriitorii, lansări de carte în cadrul Salonului Internațional de Carte pentru Copii și Tineret care se desfășoară în luna aprilie, la Chișinău, dezbateri literare. Ne plac foarte mult și dezbaterile publice clasice, care pun probleme ecologice, probleme de diversitatea culturală, de egalitatea de gen și rasă etc. Echipa de dezbateri a liceului poate scrie un ghid turistic participând la competiții în România, Germania, Turcia, Africa de Sud, Cehia, Slovenia – fiecare serie de elevi lasă o amprentă frumoasă, un model pentru cei care vin : când este dorință, perseverență, când colaborăm, reușim să facem lucruri minunate !

Aș putea să vă povestesc foarte multe : și despre performanțele academice de top, despre rezultatele la olimpiade naționale și internaționale, despre parteneriate și voluntariat ... Vă invit să ne vizitați pe site-ul liceului : www.prometeu.md

„Prometeu” este, cu siguranță, liceul care face istorie, care a impresionat prin reușite extraordinare.

La nivel personal, școala mea este locul în care am reușit să mă dezvolt, să-mi deschid noi orizonturi, locul în care mi-am făcut prietenii pe viață, locul în care sunt zilnic inspirată de către profesorii mei, locul în care eu mă simt liberă și pot prinde aripi.



Palii Maria-Victoria, cls. a X-a
Liceul "Prometeu-Prim" din Chișinău

**LYCEUM OF CREATIVITY AND INVENTION
"PROMETEU-PRIM" OF CHIȘINĂU
REPUBLIC OF MOLDOVA**

I want to tell you about
the school I attend and
I love ...

The school, impulse and model for our development, the place of personality affirmation, of self- realization, infinite opportunities and of achieved aims, is certainly the reason due to which I achieved the best version of myself and my wish of continuous "polishing".

The Lyceum of Creativity and Invention "Prometeu-Prim" is very young if compared with hundreds and thousands of European schools, colleges with an admirable tradition. My lyceum is only 28 years old! However, it succeeded to create History being the first private lyceum in the Republic of Moldova with instruction in romanian which promoted the romanian national values in a period when the place where I was born desperately tried to come off the handcuffs of an empire - the Soviet Union.

Here, the child is in the center of attention, because He/She is the most important, special, talented, creative, inventive spirit – this is the policy of my lyceum from its establishment, and those who gave life to this school were really visionary!



Students have 13 different subjects, distributed by 5-6 lessons per day with breaks of 10 – 15 minutes. Every day I have 6 subjects at school, because I have chosen the field of exact sciences, I have more classes of Maths, Chemistry, Physics than those who have chosen the field of humanities. The institution emphasizes foreign language studies a lot: we study English, French and Russian, which offer us greater access to the world's knowledge.

At the lyceum, there are extracurricular activities for those who want and can get high performance levels; further, there are tuitions for the pupils who have difficulties in understanding a subject. Both are conducted after the main program and are free of charge.

We are a big family, we learn to collaborate, cooperate, to enjoy our personal results and those of our classmates, to find solutions for failures, to do mighty things and to settle conflicts. The same as in life!

We have several projects that we especially care about: the Romanian Language Week conducted in January where we organize different activities dedicated to Mihai Eminescu who was called "The perfect personality of Romanian culture", by the philosopher C. Noica. At this occasion, since eight years there is a speech competition, which is a real challenge, because it forces us to investigate aspects which exceed the school curriculum, to collaborate with teacher-mentors, to overcome our emotions related to public speaking about various concepts: time and temporality, myth, mythical and mythology, humanization of the cosmos and the human valorization at cosmic level in the works written by Eminescu. I know that it is also translated into Italian (Rosa del Conte has written an in-depth essay that, we consult for our preparation) and in English. I invite you to find out!

We are also fond of the Romanian Blouse Day (traditional blouse for women) organized at the end of May. The whole school is in color – of the national dress, of the hand-woven rugs by our great grandmothers, towels weaved with love and scrupulousness.



You can find out about our destiny from the design symbols: crossing, hope, rebirth, fertility, love, life and death – they all tell the story of life! Then, our vocal ensemble “Prometeu” ,which also gave guest performances in various European countries, shares the beauty of folksongs with the audience and delights us with a great performance and invites the whole school to dance "Hora" (a typical romanian dance).

We organize meetings with writers, literary debates, book presentations during the International Exhibition of Books for Children and Teenagers which take place in April, in Chisinau,. We like the public classical debates which deal with ecological problems , cultural diversity problems, gender and race equality etc. The debate team of the lyceum could even write a touristic guide considering that they have participated in so many competitions in Romania, Germany, Turkey, South Africa, The Czech Republic, Slovenia – each group of pupils leaves a beautiful trace, a model for those who will come: when there is will and, perseverance, when we collaborate, we succeed to do wonderful things!

I could tell you a lot more: about the top academic performances, the results at the National and International Olympiad, partnerships and volunteering...I invite you to access the lyceum webpage: www.prometeu.md

“Prometeu” is certainly the lyceum which makes history and impresses with extraordinary results. For me, my school is the place where I succeeded to develop myself, to open new horizons, the place where I made friends for life, the place where every day I am inspired by my teachers, the place where I feel free and I can catch wings and fly.



Palii Maria-Victoria, cl. X
Lyceum "Prometeu-Prim" of Chişinău,



IO ABITO QUI



Scopriamo la
città di Căușeni



LA CITTÀ DI CĂUȘENI



***A Bugeac di Causeni
Gli antenati moldavi riposano
Solo le pietre tombali
Conservano ancora le loro gesta
(Alexei Mateevici)***



In mezzo alle colline, sulla riva del fiume Botna, enigmatica e circondata da boschi, si trova la mia città natale, Căușeni.

Il posto dove sono nata è una delle pietre preziose della Moldavia. Girovagando per le sue vie, ti rendi conto che Il Paradiso evocato nelle antiche ballate non è solo una metafora ma una ricchezza ereditata dagli antenati di questi luoghi. La mia città è il posto più bello che è sopravvissuto nel tempo e nello spazio, il che dimostra che i luoghi affascinanti devono essere preservati nel corso dei secoli e la bellezza è solo un dettaglio da proteggere. La città è circondata, come una vera fortezza, da una catena di chiese e monasteri, che ci deliziano e ci sorprendono con vari colori e forme.

Nulla è però paragonabile alla Chiesa della Santa Ascensione della Vergine. Costruita sotto il livello terrestre in quanto gli allora dominatori pagani non permettevano l'erezione di un luogo di culto più alto di un soldato a cavallo; la data esatta della sua costruzione non è nota ai giorni nostri anche se i ricercatori hanno formulato diverse ipotesi e la maggior parte è concorde che risalgia al XVI secolo.

Una leggenda narra che durante la guerra russo-turca, gli ultimi trasformarono la chiesa in una stalla ma la notte seguente, tutti gli animali ed i soldati morirono. Questa disgrazia fu attribuita ai santi affrescati sulle pareti ed i turchi, per ritorsione, con i pugnali trafissero gli occhi dei santi.

In questo periodo la chiesa viene restaurata come parte del patrimonio internazionale dell'UNESCO.



Il fiume Botna attraversa la città, scorrendo giù per la valle e dividendo la città in due parti.

Scorre lungo la pianura, a volte girando a sinistra, a volte a destra, formando molti canali.

Negli ultimi anni la città ha iniziato un processo di modernizzazione. Sono state edificate costruzioni moderne, centri di intrattenimento per bambini ed una vasta gamma di supermercati.

L'economia è supportata dalle fabbriche di abbigliamento, dalla lavorazione del legno, dallo stoccaggio delle sementi e persino dalla produzione di succhi naturali.

Un altro punto di forza di Căușeni è la ferrovia.

Ogni giorno la città è attraversata da treni merci che trasportano legno, carbone, petrolio e semi agricoli in tutto il Paese, ma anche ai nostri vicini in Ucraina e Romania.

La mia bisnonna mi ha raccontato che la prima ferrovia passò attraverso Căușeni nel 1877, collegando le città di Bender e di Galați.

Le linee ferroviarie, lunghe 303 chilometri, sono state costruite a tempo di record - in 100 giorni.

Oggi, all'ingresso della città, come monumento all'industrializzazione, è situato uno dei primi trattori d'epoca.

Tuttavia, la più grande ricchezza della mia città natale è la sua gente. Dotati di una grande operosità, gli abitanti di Căușeni sono persone accoglienti, sempre pronte ad incontrare gli ospiti.

Sulla tavola di casa non mancano mai le sarmale, la polenta con il formaggio di pecora ed ovviamente un buon bicchiere di vino rosso o bianco, a secondo dei gusti.



Lupăcescu Gabriela, cl. VI
Liceo "Mihai Eminescu" di Căușeni



ORAȘUL CĂUȘENI

🗨️ **În Bugeac la Căușeni**
Dorm strămoșii moldoveni
Numai pietre de mormânt
Mai păstrează-a lor cuvânt
(Alexei Mateevici) 🗨️

Între mai multe dealuri, pe malul râului Botna, enigmatic și înconjurat de păduri, se întinde orașul meu natal, Căușeni.

Locul în care m-am născut este o adevărată perlă a Moldovei. Nimerind pe aceste meleaguri, îți dai seama că "Un picior de plai, o gură de rai" nu este doar o simplă metaforă, ci o bogăție moștenită de la strămoșii din aceste locuri. Orașul meu este cea mai frumoasă localitate care a rezistat în timp și spațiu, care ne demonstrează că locurile fermecătoare trebuie păstrate de-a lungul veacurilor, iar frumusețea este doar un detaliu ce trebuie apărut.

Orașul este protejat din toate părțile, ca o cetate, de un lanț de biserici și mănăstiri, care ne încântă și ne surprind cu diverse culori și forme. Niciuna din ele nu ridică însă mai multe întrebări decât Biserica Adormirii Maicii Domnului, construită în pământ pentru că păgânii nu permiteau ridicarea unui lăcaș mai înalt decât un oștean pe cal. Data zidirii exacte nu se cunoaște nici până astăzi, deși cercetătorii au venit cu mai multe ipoteze, majoritatea indică secolul al XVI-lea.

O legendă spune că în timpul războiului dintre ruși și turci ultimii au transformat biserica în grajd, iar noaptea au pierit toți. Această minune a fost atribuită sfinților de pe pereți și turcii nou-veniți, cu pumnalele, au străpuns ochii sfinților. Acum biserica este în reconstrucție făcând totodată parte din Patrimoniul Internațional UNESCO.



Un alt punct de admirație în orașul meu este calea ferată.

Zilnic orașul este străbătut de trenuri marfare care distribuie lemn, cărbune, petrol și chiar semințe agricole în toată țara, dar și vecinilor noștri din Ucraina și România. Stăbunica îmi povestește că prin Căușeni trecea prima cale ferată, care lega în 1877 orașele Bender și Galați.

Liniile de cale ferată cu lungimea de 303 kilometri au fost construite în timp record - în 100 de zile.

Astăzi, la intrarea în oraș ca monument al industrializării stă unul dintre primele tractoare.

Totuși cea mai mare bogăție a orașului meu natal sunt oamenii. Înzestrați cu o hărnicie deosebită, căușenenii sunt oameni primitivi, mereu gata să întâlnească oaspeți.

Pe masa gospodarilor de aici nu lipsesc niciodată sarmalele, mămăliguța cu brânza de oi și, sigur, un pahar cu vin roșu sau alb, după gustul fiecăruia.

Prin oraș se mai rătăcește și râul Botna, ce curge la vale despărțind localitatea în două părți. El curge de-a lungul șesului, cotește când la stânga, când la dreapta formând o mulțime de canale în jur.

În ultimii ani orașul a început a se moderniza intens. Aici apar clădiri moderne, centre de distracție pentru copii și un șir de supermarketuri.

Economia este întărită de fabricile de confecționare a hainelor, de prelucrare a lemnului, de stocare a semințelor și chiar de producere a sucurilor naturale.



Lupăcescu Gabriela, cls. a VI-a
Liceul "Mihai Eminescu" din Căușeni



Let's explore
city of Causeni



THE CITY OF CĂUȘENI

In the midst of hills, on the bank of the river Botna, enigmatic and surrounded by woods, lies my hometown Causeni.

The place where I was born is one of Moldova's precious stones. Wandering through its streets, you realize that the Paradise, evoked in ancient ballads, is not just a metaphor, but an inherited wealth from the ancestors of these places. My city is the most beautiful place that has survived in time and space. It demonstrates that fascinating places must be preserved over the centuries and beauty is only a detail to be protected.

Like a fortress, the city is protected on all sides by a chain of churches and monasteries, which delight and surprise us with various colors and shapes. However, nothing is comparable to the Church of Santa Ascensione della Vergine. It was built subsurface, because the pagan rulers did not allow the erection of a ritual place to be higher than a soldier on horseback. The exact construction date is not known to date, though several hypotheses exist and most agree that it dates back to the 16th century.

A legend tells that during the Russian-Turkish war, the last ones turned the church into a stable and in the following night all animals and soldiers died. This miracle was attributed to the saints' frescos on the walls and, as revenge, the Turks pierced the saints' eyes with daggers. Now the church is being rebuilt as part of UNESCO world heritage.



Flowing down the valley, the Botna River traverses the city, dividing it into two parts.

Flowing through the plain, the river turns left and right, thus forming many channels.

In recent years the city has intensified its modernization. Modern buildings, children's playgrounds and a wide range of supermarkets have been built.

The economy is strengthened by clothing factories, wood processing, seed storage and even the production of natural juices.

The railway is another of Causeni's assets. Every day freight trains cross the city.

They transport wood, coal, oil and agricultural seeds throughout the country and also to our neighbors in Ukraine and Romania.

My great-grandmother told me that the first railway passed through Causeni in 1877, connecting the cities Bender and Galați.

The 303 km long railway line was built in record time - in 100 days.



Today, one of the first tractors is positioned at the entrance to the city as a monument of industrialization.

However, my hometown's greatest wealth is its people. Gifted with diligence, the inhabitants of Causeni are welcoming people, always ready to receive guests.

Sarmale, polenta with sheep cheese and, of course, a glass of red or white wine, according to taste, are never missing on the dining table.

Lupăcescu Gabriela, cl. VI

Lyceum "Mihai Eminescu" of Căușeni



NOI SIAMO EUROPEI



ORGOGLIOSI DI ESSERE EUROPEI

C'è un proverbio: "l'erba del vicino è sempre più verde".

Significa che noi, esseri umani, tendiamo spesso a sottovalutare il valore di ciò che abbiamo e cerchiamo sempre altrove qualcosa di meglio.

70 anni fa, il 9 maggio 1950, Robert Schuman, allora ministro degli Esteri francese, espose la sua idea per una nuova forma di cooperazione politica in Europa che avrebbe reso impensabile la guerra tra le nazioni europee.

Nel 1950, le nazioni d'Europa stavano ancora lottando per superare la devastazione provocata dalla seconda guerra mondiale che era terminata 5 anni prima. Determinati a prevenire un'altra terribile guerra, i governi europei conclusero che lavorare insieme per produrre carbone e acciaio (due materiali tanto necessari per le armi) avrebbe unito, invece di competere tra loro, gli storici rivali Francia e Germania ed avrebbe incoraggiato entrambi i Paesi a cooperare. Si pensava - correttamente - che la fusione degli interessi economici avrebbe contribuito ad innalzare il tenore di vita e questo sarebbe stato il primo passo verso un'Europa più unita.

Il 9 maggio divenne così la festa dell'Europa che sanciva la dichiarazione Schuman. Un trattato venne firmato poco meno di un anno dopo, istituendo un'organizzazione che governasse la cooperazione tra gli Stati. La proposta di Schuman fu l'inizio di quella che oggi è l'Unione Europea.

Gli europei godono dei privilegi che nessun altro individuo può avere.

Vediamo perché dovremmo essere più felici di chiunque altro:

- In Europa, in media, le persone hanno 24 giorni di ferie pagate e si celebrano anche diversi giorni festivi. Negli Stati Uniti, ad esempio, le persone hanno solo 14 giorni di ferie all'anno.
- In Europa disponiamo di un sistema di sicurezza sanitaria di base gratuito e, se viaggiamo all'interno dell'UE o dei paesi SEE, la nostra tessera sanitaria nazionale viaggia con noi e se succedesse qualcosa, possiamo godere gratuitamente del supporto sanitario di primaria emergenza.



- La direttiva sul roaming dell'UE ci rende felici: quando viaggiamo in Europa, paghiamo lo stesso prezzo per le telefonate, come nel nostro Paese.
- Possiamo studiare in qualunque Paese europeo e trasferire i nostri crediti di studio da un'università all'altra, grazie al Processo di Bologna che ha permesso il riconoscimento del valore dell'istruzione europea. Questo è un grande vantaggio se pensiamo che gli studenti provenienti da Paesi non EU devono invece richiedere l'equipollenza dei loro titoli di studio.
- Grazie al programma europeo Erasmus, tutti gli studenti europei possono scegliere di studiare per qualche tempo in un altro Paese. Il costo degli studi pagato dal Paese d'origine viene trasferito nel Paese ospite ed i crediti formativi vengono riconosciuti totalmente equivalenti quando gli studenti tornano a casa.
- Se qualcuno perde il lavoro, esiste un'indennità di disoccupazione statale che garantisce un reddito di base ed una formazione necessaria per ottenere un nuovo lavoro.
- In caso di siccità od incendio o se i nostri agricoltori hanno un'estate arida e nessun raccolto, i fondi europei li aiuteranno nei momenti difficili offrendo sostegno e solidarietà. L'Europa è solidale con i suoi Stati membri ma anche a livello globale. L'Europa è il principale donatore di aiuti al mondo, sostenendo i Paesi più poveri a raggiungere il loro sviluppo.
- L'Europa è alla guida del cambiamento climatico. Produciamo la maggior parte delle energie rinnovabili e continuiamo ad investire in ricerca ed innovazione per rendere eco-sostenibili le aziende e le case.
- L'Europa ha a cuore l'ambiente: abbiamo così tante direttive attraverso le quali le autorità nazionali devono conservare e valorizzare la loro natura, la fauna selvatica, le acque, proteggerci dall'inquinamento, dalla plastica, dai prodotti chimici e garantire la qualità dell'aria che respiriamo.
- È stata l'Europa a imporre norme più rigorose sulla produzione di automobili per le emissioni di CO2. Con ciò ha reso non solo le auto europee più pulite, ma ha anche migliorato la qualità dell'aria a livello globale in quanto molte case automobilistiche europee vendono le loro auto a livello internazionale, diffondendo queste auto meno inquinanti anche in altri continenti.
- L'Europa è innovativa e competitiva. La Regione Scandinava è la più innovativa in Europa ma è anche leader a livello globale.
- Ciò che mangiamo o acquistiamo è controllato dalle autorità sanitarie, garantendo che ciò che importiamo sia conforme agli standard sanitari. Pertanto, non tutti i medicinali né i dentifrici possono essere importati in Europa dall'estero.

Vuoi sapere cos'altro ha fatto l'Europa per migliorare la tua vita?

Dai un'occhiata a questo sito online: <https://what-europe-does-for-me.eu/it/portal> disponibile in tutte le lingue europee e sii orgoglioso di essere europeo!



Articolo realizzato dal TEAM ESS NEWS
della Scuola Europea di Varese



NOI SUNTEM EUROPENI



MÂNDRU SĂ FIU EUROPEAN

Există un proverb care spune că: "iarba este mai verde în grădina vecinului". Aceasta înseamnă că noi, ca ființe umane, avem tendința de a subestima valoarea a ceea ce avem, căutând mereu ceva mai bun în altă parte.

Acum 70 de ani, pe 9 mai 1950, ministrul francez Robert Schuman a lansat ideea unei noi forme de cooperare politică în Europa, care ar duce la imposibilitatea unui alt război între statele europene.

În 1950, după cinci ani de la terminarea celui de-al Doilea Război Mondial, națiunile Europei încercau, cu greu, să depășească devastările produse de acesta. Hotărâte să prevină un alt război atât de teribil, guvernele europene au ajuns la concluzia că, lucrând împreună pentru a produce cărbune și oțel (două materiale indispensabile pentru fabricarea armelor), ar uni inamicii istorici, Franța și Germania, încurajându-i să renunțe la rivalitate în favoarea cooperării. S-a considerat, în mod corect, că fuzionarea intereselor economice ar contribui la creșterea nivelului de trai și ar reprezenta primul pas către o Europă mai unită.

Astfel, data de 9 mai, în onoarea declarației lui Schuman, a devenit Ziua Europei. La mai puțin de un an de la această declarație, a fost semnat un tratat de cooperare între statele europene. Propunerea lui Schuman a fost începutul transformării a ceea ce numim astăzi Uniunea Europeană.

În calitate de europeni, am putea să afirmăm că dispunem de privilegii pe care alte persoane nu le au. Să vedem de ce ar trebui să ne considerăm mai fericiți decât oricine altcineva:

- În Europa, în medie, oamenii au 24 de zile de concediu plătit și sărbătorim, de asemenea, mai multe zile de concediu bancar. De exemplu, în SUA, oamenii au doar 14 zile de concediu pe an.
- În Europa avem un sistem de asigurare medicală de bază gratuit și, dacă călătorim în interiorul UE sau în țările EEA, atunci securitatea noastră națională în domeniul sănătății "vine" cu noi și, dacă se întâmplă ceva, ne putem aștepta să primim, în mod gratuit, asistența medicală de urgență.



- Directiva UE privind serviciile de roaming ne face pe toți fericiți: atunci când călătorim în Europa, plătim același preț pentru apelurile telefonice ca și în țara noastră.
- Putem studia în orice țară europeană și putem transfera creditele noastre de studiu de la o universitate la alta, datorită procesului Bologna și recunoașterii valorii educației europene. Nu s-ar întâmpla același lucru dacă ați studia într-o altă țară, care nu face parte din UE: va fi necesar să recurgeți la procedura de „verificare a echivalenței”.
- Datorită programului Erasmus, toți studenții europeni pot alege să studieze pentru o perioadă de timp într-o altă țară. Prețul plătit de studenți în țara lor este transferat în statul vizitat, iar creditele pentru educație sunt recunoscute, la întoarcere, ca fiind pe deplin echivalente.
- Dacă cineva își pierde locul de muncă, există o indemnizație statală de șomaj care garantează un venit de subzistență și, în același timp, un șomer poate beneficia de formarea necesară pentru a obține un nou loc de muncă.
- Dacă se întâmplă să fie o secetă, niste incendii sau dacă fermierii noștri au o vară uscată și nu au recoltă, fondurile europene îi vor ajuta pe cei care au nevoie, în vremuri dificile, iar sprijinul de urgență și solidaritatea vor fi oferite. Europa își demonstrează solidaritatea pentru țările din Europa, dar și la nivel mondial. Europa este cel mai mare donator de ajutor din lume, ajutând țările cele mai sărace din lume să se dezvolte.
- Europa este lider în domeniul schimbărilor climatice. Producem cea mai mare parte a energiilor regenerabile și continuăm să investim în cercetare și inovare pentru a face ca întreprinderile și toate casele să devină cât mai ecologice.
- Europa are grijă de mediul înconjurător: noi avem atât de multe reguli pe care autoritățile naționale trebuie să le respecte ca să avem un ecosistem sănătos. Noi trebuie să respectăm florile, animalele sălbatice și apele. Mai sunt și alte reguli care au grijă să reducem diferite forme de poluare, materialele plastice care se folosesc și produsele chimice. Regulile acelea ne oferă posibilitatea să respirăm un aer curat.
- Europa a fost cea care a impus norme mai stricte de producere a automobilelor în ceea ce privește emisiile de CO₂. Prin aceasta, au fost promovate nu numai autoturismele europene mai ecologice, ci și îmbunătățirea calității aerului la nivel mondial, întrucât mulți producători de automobile își vând autoturismele pe plan internațional și, prin urmare, aceste automobile mai ecologice au devenit disponibile populației de pe alte continente.
- Europa este inovatoare și competitivă. Regiunea scandinavă este sursa celor mai multe inovații din Europa, dar și un lider la nivel mondial.
- Ceea ce mâncăm sau cumpărăm este controlat de autoritățile sanitare, care asigură, în acest mod, respectarea standardelor de calitate și siguranță alimentară. Prin urmare, nu orice medicament sau tip de pasta de dinți poate fi importat în Uniunea Europeană din străinătate.

Doriți să știți ce altceva a făcut Europa pentru a vă îmbunătăți viața?

Consultați site-ul: <https://what-europe-does-for-me.eu/ro/portal>

disponibil în toate limbile oficiale ale UE și fiți mândri că sunteți europeni!



Articolul a fost pregătit de echipa ESS NEWS
de la Școală Europeană din Varese



PROUD TO BE EUROPEAN

There is a saying “the grass is greener in the neighbour garden”. It has a meaning that we, as human beings, tend to underestimate the value of what we have, and we always search for something better elsewhere.

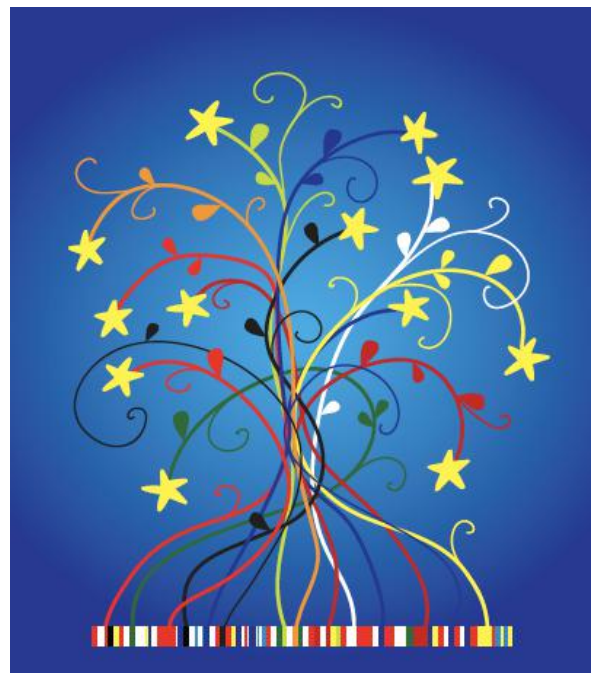
70 years ago, on the 9th of May 1950, Robert Schuman, then French foreign minister, set out his idea for a new form of political cooperation in Europe, which would make war between Europe's nations unthinkable.

In 1950, the nations of Europe were still struggling to overcome the devastation by World War II, which had ended 5 years earlier. Determined to prevent another such terrible war, European governments concluded that working together to produce coal and steel (two materials so much needed for the weapons) would unite historic rivals France and Germany, and instead of competing, would encourage both countries to cooperate. It was thought – correctly – that merging of economic interests would help raise standards of living and be the first step towards a more united Europe.

The 9th of May thus became the Europe's Day marking the Schuman declaration. A treaty creating prin an organization governing such cooperation was signed just under a year later. Schuman's proposal was the beginning of what is now the European Union.

As Europeans enjoy the privileges which no other people have elsewhere. Let's look why we should be happier than anyone else:

- In Europe, on average, people have 24 days of paid holiday and we also celebrate several bank holidays. In the USA for instance, people have only 14 days of holidays per year.
- In Europe we have a free basic health security system, and if we travel within the EU or EEA countries, then our national health security travels with us and if something happens, we can expect the primary emergency health support for free.



- The EU Roaming directive makes all of us happy: when travelling within Europe, we pay the same price for our phone calls as in our country.
- We can study in whatever European country and to transfer our study credits from one university to another, thanks to Bologna process and the recognition of the value of European education. This is not a case if you study elsewhere: then one needs to go through “equivalence check” procedure.
- Thanks to the European Erasmus program, all European students can choose to study for some time in another country. The price students pay in their country is transferred into the visiting country and education credits are recognized as a fully equivalent when back home.
- If someone loses a job, there is a state unemployment allowance which would guarantee some basic living income and training needed to get a new job.
- If there is a drought, fires or our farmers have dry summer and no harvest, the European funds will help them at difficult times and the emergency support and solidarity will be offered. Europe shows its solidarity with each other, but also globally. Europe is the biggest aid donor in the World helping the poorest global countries to achieve their development.
- Europe is leading the climate change. We produce the biggest share of renewable energies and we continue investing in research and innovation to make our companies and homes green.
- Europe cares about the environment: we have so many directives through which national authorities must observe and treasure their nature, wildlife, waters, protect from pollution, plastics, chemicals and to ensure that we breathe a clean air.
- It was Europe that imposed stricter car manufacturing rules for the CO2 emissions. By this it prompted not only cleaner European cars, but also improved the quality of air globally as many car manufacturers sell their cars internationally so these cleaner cars became available also in other continents.
- Europe is innovative and competitive. The Scandinavian region is the most innovative in Europe but is also leading globally.
- What we eat or buy is controlled by the health authorities, ensuring that what reaches us is compliant with health standards. Not all medicines or even toothpastes can be therefore imported into Europe from abroad.

**Do you want to know what else the Europe did for you to make your life better?
Check this online website: <https://what-europe-does-for-me.eu/en/home>
in all European languages and stay proud being European!**



The article was prepared by
the European School of Varese ESV NEWS TEAM



LA PAGINA DEI RAGAZZI

PAROLE...

Non dimenticherò mai il potere delle parole!

Salgo sul palco. Sto per iniziare. I sorrisi appaiono sui loro volti. Respiro a fatica. Sento le parole che risuonano come un'eco. Le mie guance diventano rosse. Occhi che mi guardano come videocamere, in attesa che esploda. Aspettano che io pianga, mi arrenda e fugga. Vorrei sparire. Passano cinque secondi. Una mano sulla mia spalla: "Puoi farcela!". Parole che sono rimaste con me fino alla fine. Un sollievo. Respiro di nuovo.

Non intendo spiegare il significato delle parole, sono proprio loro che facilitano la respirazione. Hanno un valore inestimabile, ma pochi sanno come usarle. Le parole ci danno emozioni. Ci indicano chi sono i nostri amici, chi può tradirci senza alcuno sforzo, e chi crede in noi all'infinito, senza alcuna condizione.

Sono quelle che ci fanno ricordare momenti speciali. Quelle che ci rammentano che non siamo soli. Nessuno vuole essere solo, senza un amico, per farlo ridere quando è un po' giù. Un caro amico che ti farà battere forte il cuore. Un amico che crederà in noi, anche quando non crediamo più in noi stessi.

Non abbiamo bisogno di persone che vogliono risolvere i nostri problemi o di qualcuno che cerchi sempre di capirci ... sarebbe sufficiente che ci stessero accanto. Non abbiamo bisogno di risposte, abbiamo bisogno di domande.

Abbiamo bisogno di qualcuno che ci ascolti e ci sostenga. Non devi dire la parola giusta, perché non esiste sempre la parola giusta.

Eppure le parole sono più importanti delle azioni. Puoi abbracciare qualcuno, ma nella tua anima lo odi. L'effetto delle parole è completamente diverso, non nascondono la verità.

Le parole mancano molto più delle azioni: la partecipazione alla realtà virtuale è un esempio rilevante. Nel mondo virtuale, ci nascondiamo dietro uno schermo e scriviamo tutto ciò che ci viene in mente perché nessuno sa chi siamo, quindi perché dovremmo preoccuparci?



(disegno di Ioana Cristache)

Mi piacerebbe pensare che non accada spesso, ma succede. Lo sappiamo tutti ma pochissimi di noi fanno qualcosa per contrastarlo.

"Non ho bisogno di risposte, ma di domande. Non voglio la tua opinione su cosa potrei fare. Voglio solo che qualcuno mi ascolti, mi capisca, ma non risolva i miei problemi. Ho bisogno di supporto. Ho bisogno di qualcuno che mi ami per quello che sono, non per quello che potrei essere."

[illegible]

(disegno di Magdalena Futasova)



LA PAGINA DEI RAGAZZI

NON MOLLARE...

Quando ero piccola, ritenevo l'adolescenza come un momento affascinante e guardavo i più grandi con ammirazione. Ora, a mia volta, sono arrivata all'età di provare le emozioni e di vivere le esperienze. L'adolescenza è un periodo assolutamente enigmatico, confuso ed imprevedibile. È affascinante osservare e sentire il passaggio dall'incantevole infanzia all'età adulta. Analizzare le tue azioni, le tue decisioni, ridere dell'ingenuità dei tuoi pensieri. È estenuante ma interessante ed è l'unico modo per notare i cambiamenti travolgenti, ed infine non rinunciare alla conoscenza di te stesso.

Per curiosità, ho chiesto ai miei compagni cosa ne pensassero di questo periodo. La maggior parte di loro mi ha risposto che si tratta di una fase di transizione verso la maturazione, un periodo sensibile, con sentimenti informi e vulnerabili. Lo squilibrio emotivo crea problemi, domande, insicurezze, ma mai arrendersi, perché è naturale, perché iniziamo a guardare il mondo in modo diverso, a chiederci della vera amicizia e penso che la cosa più importante sia rispettare noi stessi, ascoltarci ed imparare dagli errori.

Ho notato che la musica ha un grande impatto sulla nostra personalità non ancora formata.

È difficile trovare la canzone/artista che ti renda sicuro, che ti motivi a fare dei cambiamenti, lavorare su te stesso ed amarti.

La musica moderna tocca facilmente le emozioni sconosciute ad un adolescente e quindi un ricordo positivo o negativo è facilmente associato ad una canzone. Inconsciamente, c'è una sinergia in cui un'emozione può essere percepita da determinati suoni.

È divertente scoprire come, col passare del tempo, sei sempre più attratto dalla musica retrò, quella con la quale i tuoi genitori sono cresciuti.



Internet: la più grande scoperta scientifica al mondo. Inevitabilmente, Internet fa parte della nostra vita quotidiana e ancora si sta discutendo quali siano le priorità: gli effetti positivi o negativi?

È perfetto per lo sviluppo personale e per l'accrescimento delle conoscenze generali.

Se abbiamo una possibilità così reale, che le generazioni precedenti non avevano, perché allora non sfruttarla appieno?

Perché non provare ad imparare a diventare migliori, più intelligenti?

Secondo me, dobbiamo prendere la decisione di utilizzare internet per utilità o solo per divertimento. Consapevolmente, scegliamo cosa fare nei prossimi minuti, ore, giorni e siamo responsabili delle conseguenze. Tuttavia internet, soprattutto con i social network, ha una grande influenza sullo stato emotivo dell'adolescente. Siamo stati tutti vittime o abbiamo vissuto momenti scoraggianti quando ci confrontiamo con ciò che appare sullo schermo.

Ho sentito spesso dire che non tutto quello che viene presentato sia reale, ma ho accettato con fatica e non compreso totalmente questa affermazione. Non mollare quando i pensieri diventano incontrollabili ed insopportabili, al contrario, alzati e ricorda il valore, l'unicità e gli incredibili poteri che possiedi. Sì, ci sono stati momenti in cui ci siamo sentiti a terra, ma conta il momento quando ti rialzi ed impari dai tuoi errori. Dove c'è oscurità c'è luce, dove c'è errore c'è anche insegnamento.

Non rinunciare quando perdi la speranza, perché alla fine tutto andrà bene. L'adolescenza è dura, ma non impossibile. È importante per lo sviluppo della tua personalità, quindi sfrutta appieno il tuo tempo libero e non perdere questo periodo affascinante, criticando e confrontandoti costantemente con gli altri. Sei una persona eccezionale, con un pensiero unico ed il tuo atteggiamento può essere positivo, perché la negatività aumenta l'aggressività verso te stesso e verso le persone che ti circondano e specialmente verso la famiglia.

Quindi ti consiglio di far emergere tutto il meglio di te, di ascoltare i tuoi desideri, di sviluppare le tue capacità, i tuoi talenti e di costruire la migliore versione di te stesso, di cui essere orgoglioso.



Dodon Alexandra, cl. 11
Liceo "Prometeo-Prim" di Chișinău



LA PAGINA DEI RAGAZZI

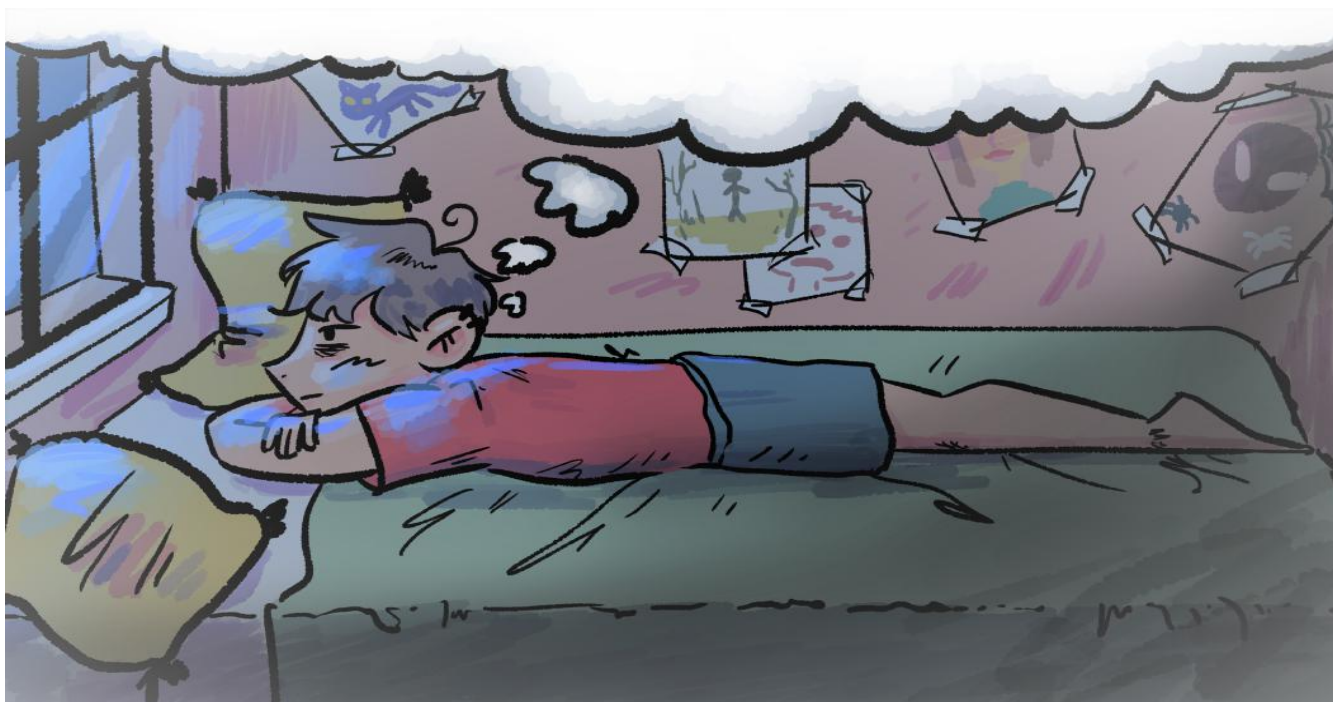
IL MIO MONDO, TU ED IL MONDO ALTRUI

È ancora notte. Una di quelle notti ... È tutto tranquillo. Troppo tranquillo.

Vorrei almeno sentire il cigolio familiare del pavimento di legno, forse non mi sembrerebbe di essere così solo. Stringo più forte il cuscino, sperando di trovare un minimo di conforto. Ma non provo niente, mi sento insensibile. Troppo insensibile per addormentarmi. Mi alzo dal letto e guardo il cielo stellato. Il cielo mi fa sentire confuso e perso. Ci sono così tanti pensieri che mi passano per la testa. Mi sembra di sentirli bussare sulle mie tempie, come se cercassero di uscire da una gabbia. Forse se lo dicessi a qualcuno, si calmerebbero. Ma nessuno vuole ascoltarmi. Non c'è mai nessuno. Sono solo un ragazzo di 16 anni, con le sue pupille sempre dilatate, un solitario, un perdente, una delusione per tutti.

Quindi, qui entri in gioco tu, sì proprio tu che stai leggendo la mia confessione. Sei solo un personaggio in questo mondo enormemente piccolo, ma che ho creato per te. Tutto quello che devi fare è vivere la tua quotidianità, essere come sei di solito, ed ascoltarmi. Vorrei anche che mi capissi. In realtà vivi in un altro mondo, ma spero che, metaforicamente parlando, possiamo essere entrambi parte dello stesso universo.

Questa idea di creare te e il tuo mondo è diventato un modo semplice per verificare a che punto è arrivato il tentativo di ritrovare me stesso e di capire cosa stia succedendo attorno a me, ma anche nel mondo degli altri.



Mi sembra di morire. Ora. No, non sono patetico, sono davvero estremamente pragmatico.

Ma ho veramente voglia di morire quando capisco che sono un buono a nulla, che la mia esistenza non ha uno scopo specifico. Sto solo vegetando nella mia stanza. La mia vita sta rallentando e non riesco a finire nemmeno le cose più semplici. Le insicurezze macinano le mie ossa.

Io e te, ma forse anche loro, siamo parte di una generazione da troppo tempo maledetta, ecco perché siamo diventati i più depressi ed antisociali. E il mondo che ci circonda è condizionato dai nostri stati d'animo. Da quando eravamo piccoli, ci dicono che siamo il futuro. Ma come possiamo aiutare la società, come possiamo modellare il futuro, quando questa insipida realtà ci opprime? Anche se proviamo a sbarazzarcene ogni giorno. Abbiamo costruito muri intorno a noi per proteggerci dal pericolo esterno. Mi chiedo: quale pericolo? Abbiamo creato i nostri mondi, dove possiamo ascoltare la musica fino alle 3 del mattino, dove possiamo addormentarci, bere o fumare. E per questo motivo siamo diventati insensibili. Così irrigiditi da non poter più funzionare correttamente, ed anche i nostri pensieri sono vuoti.

Non ho sogni, solo idee. Crearti è stato il mio più grande progetto, ma le persone in un mondo diverso dal mio non capirebbero. Forse ho raggiunto l'apice della mia vita alle elementari? Dovevamo svegliarci ogni mattina solo per andare a scuola.

Cosa succederà ancora? Dovremo svegliarci ogni mattina solo per andare al lavoro, far parte di questa enorme macchina, chiamata società, per fare soldi... ? Queste sono le uniche cose per cui ci viene insegnato che bisogna vivere.

Ci viene anche detto che vale la pena vivere per amore. Sembra essere un concetto che contrasta completamente con il mondo. Ma questo romanticismo è terrificante: può farti del male nei modi che non avresti mai immaginato. E quando non è più doloroso, diventa noioso e ti oscura la vita. È come una droga che ti rende felice per un breve periodo, e poi ti abbatte così tanto che pensi di non rialzarti mai più.

Se ti stai chiedendo cosa stia succedendo nella mia vita, rispondo che non sta succedendo nulla. Siamo solo io e i miei pensieri vuoti. Vorrei metterli in una scatola e dimenticarli nella soffitta di casa.

Mi sento come se stessi iniziando a scomparire piano piano. Il mondo intero si confonde. Devo ricordarmi che esisto. Esisto, esisto, esisto! Questo è tutto ciò che devo fare ora: esistere.

E questo è tutto ciò che devi fare anche tu. Non devi essere un eroe o salvare il mondo, esisterà comunque, indipendentemente da noi ...

Se sopravvivo ancora una notte, forse mi sveglierò e tutto andrà bene. Forse anche tu ti sveglierai e tutto ti andrà bene. Ma fino ad allora, ignorerò questo dolore che mi fa bruciare la mente e mi addormenterò, finalmente.

Hai letto fino alla fine?

Laura Lvovschi, cl. IX

Liceo "Prometeu-Prim" di Chișinău

Cordialmente,
io



PAGINA ADOLESCENȚILOR

CUVINTELE...

Nu voi uita niciodată puterea cuvintelor!

Intru pe scenă. Încep. Râsete apar pe fețele lor. Respir cu greu. Simt cuvintele care se aud ca un ecou. Obrajii mei se înroșesc. Ochii care mă urmăresc, ca niște camere video, așteptând să explodez. Așteaptă să plâng, să cedez și să fug. Să dispar. Cinci secunde trec. O mână pe umărul meu: „Poți s-o faci!”. Cuvintele care au rămas cu mine până la sfârșit. O ușurare. Respir din nou.

Nu intenționez să vă explic rostul cuvintelor, sunt cele care ne ușurează respirația. Au valori inestimabile, totuși puțini știu să le folosească. Cuvintele ne dau emoții. Ne zic cine ne sunt prietenii, cine ne poate trăda, fără niciun efort, și cine crede în noi până la infinit, fără nicio condiție.

Sunt cele care ne fac să ne amintim de momente speciale. Cele care ne amintesc că nu suntem singuri. Nimeni nu vrea să fie singur, fără un prieten, care să-l facă să râdă când este abătut.

Un prieten drag, care îi va face să bată inima puternic. Un prieten care va crede în noi, chiar și atunci când noi nu credem în noi înșine.

N-avem nevoie de persoane care vor să ne rezolve problemele sau de cineva care încearcă să ne înțeleagă mereu...e suficient să ne fie aproape. N-avem nevoie de răspunsuri, ci de întrebări. Avem nevoie de cineva care ne ascultă și ne susține. Nu trebuie să zică cuvântul potrivit, fiindcă nu există întotdeauna un cuvânt potrivit

Și totuși cuvintele sunt mai importante decât acțiunile. Pot să îmbrățișezi pe cineva, dar, în sufletul tău, să-l urăști. Efectul cuvintelor este complet altul, ele nu ascund adevărul.

Cuvintele dor cu mult mai mult decât acțiunile: participarea la realitatea virtuală fiind un exemplu relevant. În lumea virtuală, ne ascundem în spatele unui ecran și scriem tot ceea ce ne vine prin minte, fiindcă nimeni nu știe cine suntem, atunci de ce ne-ar păsa?

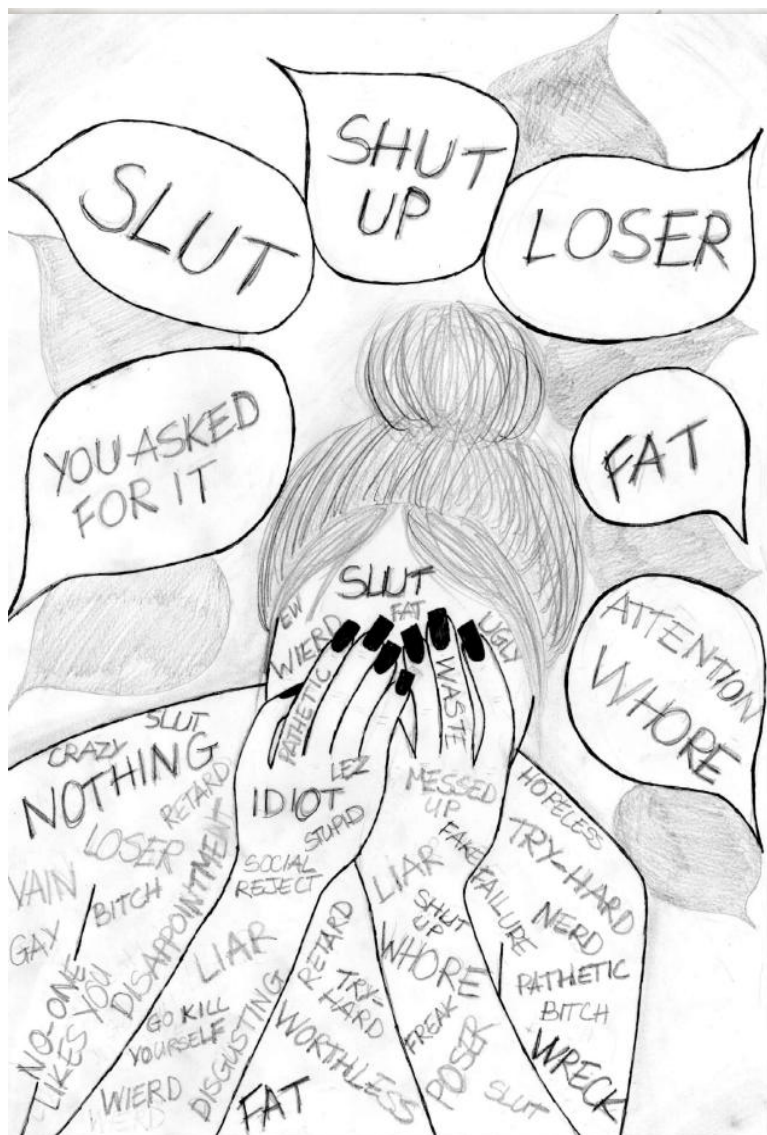


(desen de Ioana Cristache)

Adevărul este că, pe internet, cuvintele noastre sunt la fel de importante ca cele din viața reală. Noi putem să le cauzăm atâta durere, încât interlocutorii noștri virtuali vor să dispară. Nu mai este bullying-ul de altădată, acum preferăm să ne ascundem, și să cauzăm cât mai mult haos. Aș vrea să cred că nu se întâmpla la fel de des, dar se întâmplă. Cu toți știm asta, dar foarte puțini dintre noi facem ceva în sensul acesta. Ne pierdem prin mulțimea care pare imună... sau se vrea imună. Suntem răi atunci când alegem să stăm deoparte, blocați într-un mutism inexplicabil. Vocea noastră poate face diferența care contează într-o realitate înșelătoare. Avem cu toți o voce, de ce nu o folosim?

„N-am nevoie de răspunsuri, ci de întrebări. Nu vreau părerea voastră despre ce aș putea face. Doar vreau ca cineva să mă asculte, să mă înțeleagă, dar nu să rezolve problemele mele. Am nevoie de susținere. Am nevoie, de cineva care să mă iubească pentru ceea ce sunt, și nu pentru ceea ce aș putea fi.”

Să ne găsim vocea care să-l facă fericit pe cel de lângă noi!



(desen de Magdalena Futasova)

Ariana Breazu, cls. S2
Școala Europeană din Varese



PAGINA ADOLESCENȚILOR

Nu renunța ...

Când eram mică, priveam adolescența ca pe o perioadă fascinantă și îi urmăream pe cei mai mari cu admirație. Iată-mă la rândul-mi ajunsă să trăiesc emoțiile și să consimt experiențele. Adolescența este o perioadă absolut enigmatică, confuză, imprevizibilă. Este fascinant să observi și să simți trecerea de la copilăria feerică la maturitate. Să-ți analizezi acțiunile, deciziile, să râzi de naivitatea gândurilor. E extenuant, dar interesant și doar astfel observi schimbările copleșitoare, deci nu renunța la cunoașterea de sine.

Din interes, mi-am întrebat colegii ce părere au despre această perioadă. Majoritatea mi-au spus că e o etapă de trecere spre maturizare, o perioadă sensibilă cu trăiri neformate, vulnerabile. Dezechilibrul emoțional ne creează probleme, întrebări, insecurități, dar NU RENUNȚA, pentru că e firesc, deoarece începem să privim lumea altfel, să ne întrebăm despre prietenia adevărată și cred că cel mai important e să ne respectăm pe noi înșine, să ne ascultăm și să învățăm din greșeli.

Am observat că muzica are un impact major asupra caracterului nostru neformat.

E dificil să găsești cântecul/artistul care te face încrezător, care te motivează să faci schimbări, să lucrezi asupra ta și să te iubești.

Muzica modernă ușor atinge emoțiile necunoscute pentru un adolescent și astfel o amintire pozitivă, negativă se asociază lejer cu un cântec. Inconștient, are loc sinestezia în care o emoție poate fi percepută prin anumite sunete.

Amuzant, cum, în timp, devii tot mai atras de muzica retro, cu care părinții au crescut.

Internetul - cea mai mare descoperire științifică din lume. Inevitabil, internetul face parte din viața noastră cotidiană și încă se mai discută care sunt prioritare: efectele pozitive sau cele negative?

Acesta este perfect pentru dezvoltarea personală și acumularea unor cunoștințe de cultură generală. Dacă avem o așa șansă reală, de care nu au avut parte generațiile trecute, atunci de ce să nu o utilizăm din plin?

De ce să nu încercăm să învățăm și să devenim mai buni, mai inteligenți? După părerea mea, noi trebuie să ne asumăm decizia de a utiliza internetul cu folos sau doar pentru distracții. Conștient, noi alegem ce să facem în următoarele minute, ore, zile și suntem responsabili de consecințe.



Totuși internetul are o influență mare asupra stării emoționale a adolescentului, în special, rețelele de socializare. Cu toții am fost victime sau am trăit clipe descurajatoare în momentul când ne comparăm cu ceea ce e după ecran.

Deseori, am auzit că nu totul ce e prezentat e real, dar cu greu am acceptat și am înțeles cu adevărat opinia. Nu renunța atunci când gândurile devin necontrolabile și insuportabile, de fapt, ridică-te și amintește-ți valoarea, unicitatea și puterile incredibile pe care le ai tu ca ființă umană. Da, au fost momente când ne-am simțit la pământ, dar contează punctul când te ridici și înveți. Unde e întuneric este și lumină, unde e greșeală este și învățătură.

Nu renunța atunci când pierzi speranța, pentru că într-adevăr va fi mai bine. Adolescența e grea, dar nu imposibilă. E importantă pentru dezvoltarea caracterului tău, deci profită din plin de timpul liber și nu irosi această perioadă șarmantă în a te critica constant și compara cu ceilalți. Ești o persoană excepțională, cu o gândire unică și acceptă ca atitudinea ta să fie pozitivă, pentru că negativismul crește agresivitatea față de tine și față de persoanele din mediul înconjurător, în special, față de familie. Deci te sfătuiesc să scoți în evidență tot ce e mai bun în tine, să-ți asculți dorințele, să-ți dezvolți abilitățile, talentele și construiește-ți cea mai bună versiune a ta, de care să fii mândru.



Dodon Alexandra, cls. a XI-a
Liceul "Prometeu- Prim" din Chișinău



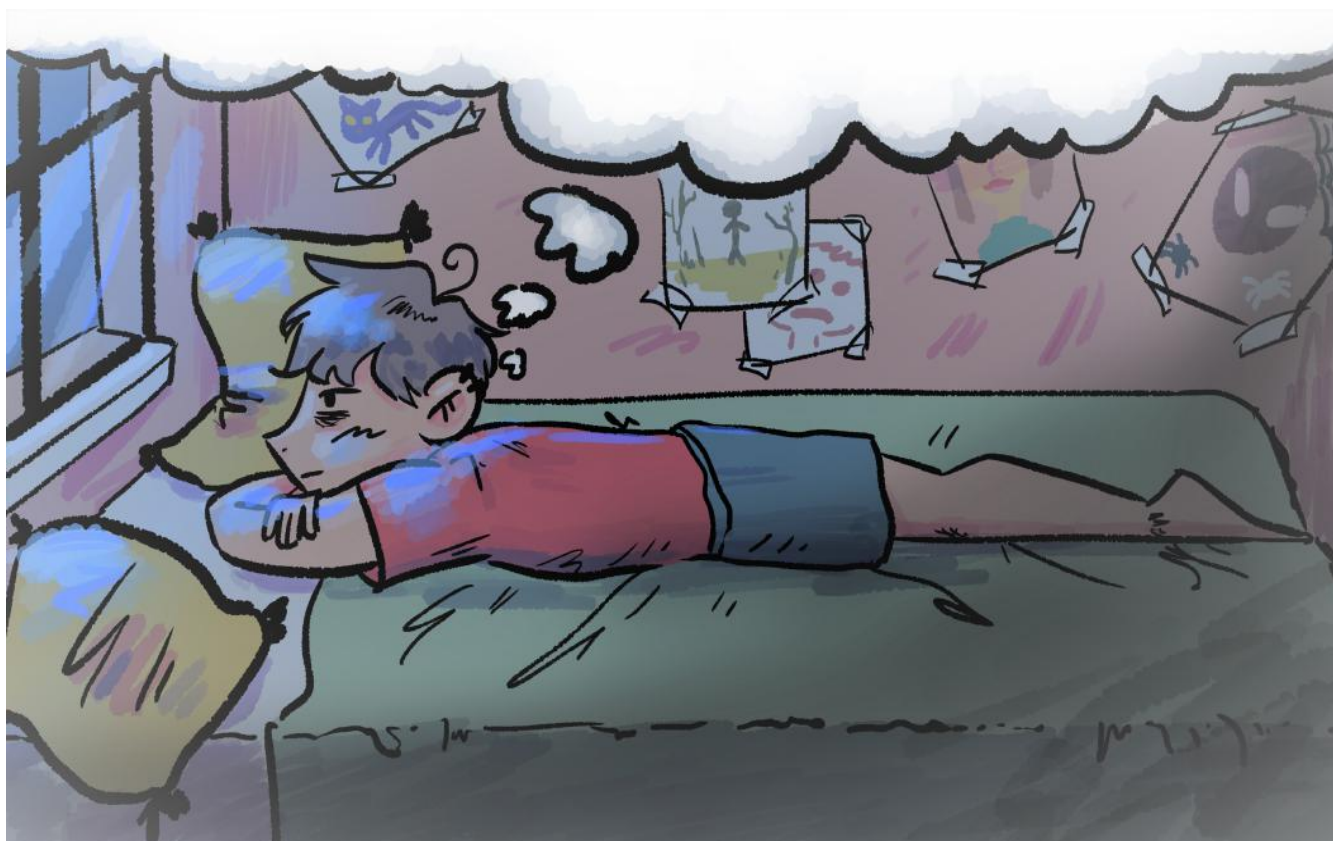
PAGINA ADOLESCENȚILOR

LUMEA MEA, TU ȘI LUMEA CARE NU E A MEA

Este încă noapte. Una dintre acele nopți... E liniște. Prea liniște.

Vreau doar să aud un scârțâit familiar în podeaua de lemn, poate nu mă voi simți așa de singur. Îmi strâng perna mai tare, sperând să găsesc un minim confort. Dar nu simt nimic, mă simt amorțit. Prea amorțit ca să adorm. Mă ridic din pat și mă uit la cerul înstelat. Cerul mă face să mă simt confuz și pierdut. Sunt atât de multe gânduri ce îmi zboară neconținut prin cap. Mă simt de parcă ele îmi ciocănesc în țeastă, încercând să se elibereze din cușcă. Poate dacă le voi spune cuiva, ele se vor liniști. Dar nu este nimeni care să vrea să mă asculte. Niciodată nu este nimeni. Sunt doar un băiat de 16 ani, cu pupilele mereu dilatate, un singuratic, un ratat, o dezamăgire pentru toți.

Deci, aici intri în joc tu, da, tu, cel care citește acum confesiunea mea. Ești doar un personaj în lumea acesta, enorm de mică, dar pe care am creat-o pentru tine. Tot ce trebuie să faci este să treci prin cotidianul tău, să fii așa cum ești de obicei, dar să mă asculți. E de dorit și să mă înțelegi. Tu ești efectiv într-o altă lume, dar sper că, metaforic vorbind, suntem în una și aceeași.



Acest proiect de a te crea pe tine și lumea ta a devenit un simplu mod de a verifica unde am ajuns cu încercarea de a mă găsi pe mine și a înțelege ce se întâmplă în lumea mea, dar și a altora.

Simt de parcă mor. Acum. Nu, nu sunt melodramatic, sunt chiar extrem de pragmatic. Dar chiar îmi vine să mor, când înțeleg că nu mă potrivesc nicăieri, că nu exist cu vreun scop anume. Doar vegetez în camera mea. Viața mea încetinește și nu pot realiza nici cele mai simple lucruri. Nesiguranțele mele îmi macină oasele.

Eu și tu, dar poate și ei, suntem generația blestemată cu prea mult timp, de aceea am devenit cei mai depresivi și antisociali. Iar lumea din jur arată în funcție de stările noastre. De când suntem mici, ni se spune că noi suntem viitorul. Dar cum putem ajuta societatea, cum am putea noi făuri viitorul, când realitatea aceasta insipidă ne oprimă? Chiar dacă încercăm să scăpăm de ea în fiecare zi. Am construit ziduri în jurul nostru, pentru a ne proteja de pericolul de afară. Mă întreb: care pericol? Ne-am creat propriile lumi, unde putem asculta muzică până la 3 dimineața, unde putem adormi, bând energizante sau putem respira în fum. Și am devenit atât de amorțiți tot din cauza aceasta. Atât de amorțiți, că nu mai putem funcționa cum trebuie, chiar și gândurile noastre sunt goale.

Nu am niciun vis, doar niște idei. Să te creez pe tine a fost cel mai mare proiect al meu, dar oamenii din lumea care nu este a mea nu ar înțelege. Poate mi-am atins punctul culminant al vieții în clasele primare? Trebuie să ne trezim în fiecare dimineață, doar ca să mergem la școală. Ce urmează? Să ne trezim în fiecare dimineață doar ca să mergem la serviciu, ca să facem parte din mașinăria aceasta uriașă, numită societate, să facem bani?... Sunt unicele lucruri pentru care suntem învățați să trăim.

Ni se mai spune ca merită să trăim pentru dragoste. Pare a fi un concept ce contrastează cu totul în lume. Dar romantismul acesta este terifiant: te poate răni în feluri în care nici nu ți-ai închipuit. Iar când nu te mai rănește, devine plictisitor și îți întunecă viața. Este drogul ce te face fericit pentru un scurt timp, iar apoi te doboară atât de jos, încât crezi că nu te vei mai ridica niciodată.

Dacă te întrebi ce se întâmplă în viața mea, îți răspund că nimic nu se întâmplă. Sunt doar eu și gândurile mele pustii. Aș vrea să le pun într-o cutie și să le uit în podul casei.

Simt de parcă încep ușor să dispar. Întreaga lume devine blurată. Trebuie să-mi aduc aminte că exist. Eu exist, exist, exist! Aceasta e tot ce trebuie să fac acum – să exist. Și aceasta e tot ce trebuie să faci și tu. Nu trebuie să fii un erou sau să salvezi lumea, ea și așa există.... Dacă mai supraviețuiesc o noapte, poate mă voi trezi și totul va fi bine. Poate și tu te vei trezi și totul va fi bine. Dar până atunci, îmi voi amorți această durere ce îmi face mintea să ardă și, în sfârșit, am să adorm.

Ai citit până la capăt?

Cu sinceritate,
Eu

Laura Lvovschi, cls. a IX-a
Liceul "Prometeu-Prim " din Chisinau



THE TEENAGER'S PAGE



WORDS...

I will never forget the power of words!

I go onto the stage. I start. They almost laugh. I can't breathe. I feel the words echoing throughout the room. My cheeks turn red with embarrassment. Their eyes follow my every move, like cameras, waiting for me to break. Waiting for me to cry, to give up and to run. To disappear. Five seconds pass. A friendly hand touches my shoulder: "You can do it!". The words that stayed with me until the end. I relax. I start breathing again.

I don't intend to explain what words mean; they are those which help us breathe. They are very valuable, but not a lot of people know how to use them. Words give us emotions. They tell us who our friends are, who can betray us, without any remorse and who believes in us until the end, without any conditions.

Words help us remember special moments in our lives. They remind us that we are not alone. No one wants to be alone, without a friend, that can make them smile, when times are hard. A dear friend, that can make your heart beat strongly. A friend that believes in us, even when we don't believe in ourselves.

We don't need people that try to solve our problems. We don't need people to try to understand our problems, it's enough that they are close and supporting. We don't need answers, we only need questions. They don't need to tell us the right thing, because there is no such thing as the "right thing".

Despite this, words are more important than actions. You can hug someone, but, in your heart, you actually hate them. The effect of words is completely different, they don't hide the truth.

Words also hurt way more than actions: interacting in the virtual reality is a relevant example. In the virtual world, we hide ourselves behind the screen, and write everything that comes to mind, because we think people don't know who we are, so why does it matter?



(picture: Ioana Cristache)

„ We don't need answers, but questions. I don't need your opinion about what I could do. I only need somebody who can listen, and try to sympathise, but not to resolve my problems. I need someone to believe in me. I need someone who loves me for what I am and not for what I can be.“

[illegible]

Ariana Breazu, cl. S2
European School of Varese



THE TEENAGER'S PAGE

DON'T GIVE UP ON YOURSELF!

When I was smaller I was viewing the adolescence as something fascinating and was watching the teenagers with admiration. Here I am, relieving the emotions and getting experience. Adolescence is an absolute enigmatic, confused, unforeseeable process. It's fascinating to observe and feel the passing from the dreamy childhood into the adulthood. To analyze your actions, decisions, to laugh at how naive you were even a year ago. It's exhausting, but interesting and just like that you observe the overwhelming changes, so don't give up on yourself.

Out of interest, I asked my colleagues what they thought about this period. The majority affirmed that it's a development towards maturity, a sensitive stage with vulnerable characters. The emotional imbalance creates us different problems, questions, insecurities, but DO NOT GIVE UP, because it's normal and we start seeing the world in a different way, wondering what's the real friendship and the most important part is to respect ourselves, to listen to our mind and body and to learn from mistakes.

I noticed that music has a major impact on our unformed character. It's really hard to find the song/artist that makes you confident in your powers, that motivates you to make changes and work on yourself and most important to love yourself.

The modern music easily touches the unknown emotions for a teenager and in that way a happy or sad memory connects to a song.

Unconsciously takes place synesthesia, in which an emotion can be perceived by some sounds.

It is a fact as you grow up you become more and more attracted to old music, with which the parents grew up.

Internet-the biggest scientific discovery in the world. Inevitable, it's a part of our everyday lives and it is still being discussed which one are more authoritarian: the positive or negative effects? Internet is perfect for self development and for achieving some new general culture knowledge. If we have such an unreal chance, of which the past generations couldn't even think of, then why don't we try to become a better and wiser version of ourselves. In my opinion for everybody, it is different. It's our decision to use the internet in an useful way or just for entertainment. Consciously, we choose our movements in the next minutes, hours, days and we are responsible for the consequences.



However, internet has a major influence on the mental state of adolescent, especially social networks. We all were victims at least once and had extremely discouraging moments in which we are comparing ourselves with what is after the screen. Often I heard that not everything presented is real, but it took me too much time and effort to truly understand that.

Don't give up when the thoughts become uncontrollable, actually stand up and remember your value, uniqueness and the incredible powers you have as a human being. Yes, there were moments where we felt on the ground, but what does actually matter is the point where you get up and learn. Where there is darkness there is always light, where there is a mistake there is also learning.

Don't give up when you loose the hope, because it will really become better soon. It is important for your personality development, so take full advantage of your free time, and don't spend this charming period in criticizing and comparing yourself with others. You are an exceptional person with an unique mind and let your attitude be positive, because negativity increases aggression towards yourself and your family. So, my advice is to enlighten the best part, to listen your wishes, to develop your abilities/talents and build the best version of yourself, in which pride will be like an achievement.



Dodon Alexandra, cl. XI
Lyceum „Prometeu-Prim" of Chisinau



THE TEENAGER'S PAGE

MY WORLD , OTHER'S WORLD OR THE WORLDS WHERE YOU AREN'T REAL

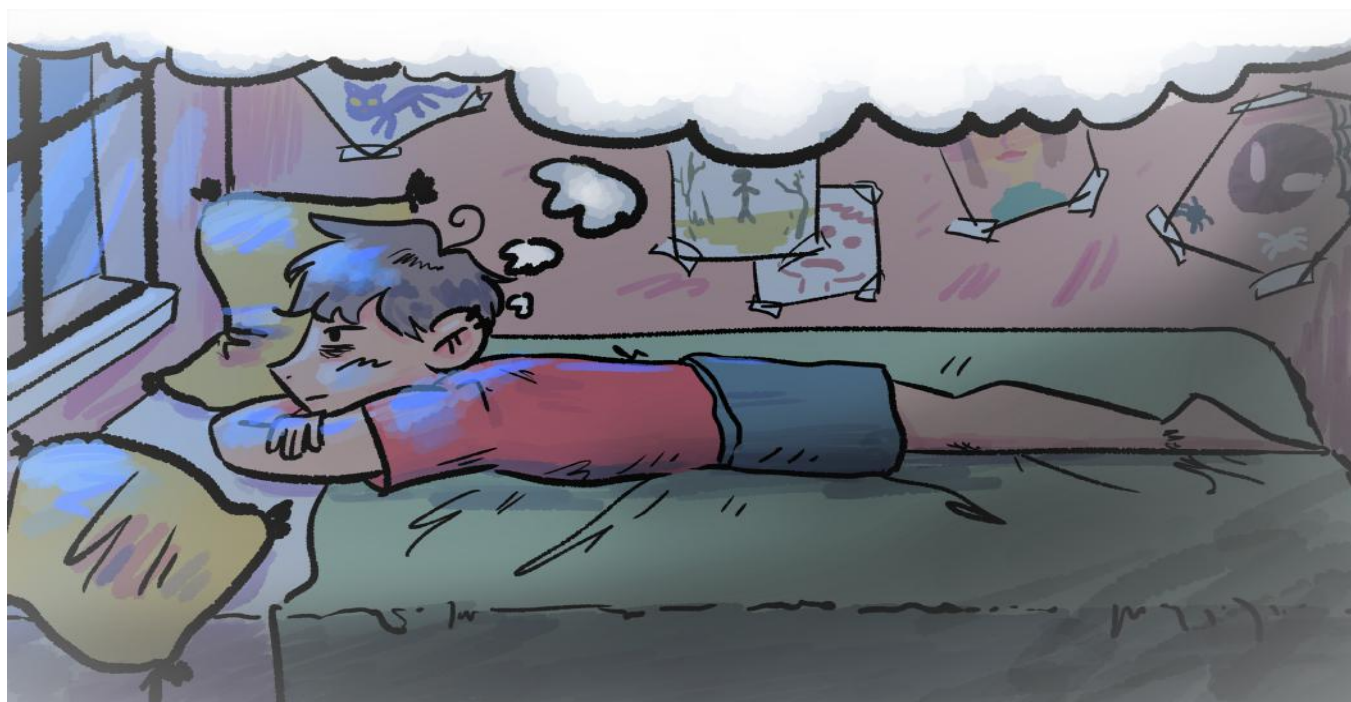
It's another one of those nights. It's quiet, too quiet.

I just want to hear a familiar creak in the floorboards, maybe I won't feel this lonely. I squeeze my pillow tighter, hoping to get some comfort. But I feel nothing. I feel numb, too numb to even sleep. I get out of my bed and look at the starry sky. It makes me spiral. There are so many thoughts that are crossing my mind, I feel like they are knocking inside my skull, trying to free themselves from the cage. Maybe if I say them to someone, they will be pleased and get quiet, but there isn't anyone who listens. There never is. I'm just a 16y.o. guy with forever dilated pupils, a loner, a loser, a disappointment to everyone.

So that's where you come in play, yes, you, the one reading this. You are just a character in this enormously small world I created for you. All you have to do is get by your daily chores, do stuff as you usually do, and then listen to me. And hopefully understand me. You are literally in another world, but metaphorically speaking, I hope we share the same one.

This project of creating you and your world has become just a check in on a mission of trying to find myself and trying to figure out what is happening to my world and to theirs.

I feel like I'm dying right now; really dying. And no, I'm not melodramatic, I'm just extremely pragmatic. But I just feel like I don't belong anywhere, I don't exist on purpose. I'm just rotting in my room. My life is getting slower and I can't complete the simplest tasks. My insecurities are chewing on my bones.



We are the generation cursed with too much time, so we've become the most depressing/depressed and antisocial one. And the world relies on us. Since we've been little we were told that we are the future, but how can we help society when it overwhelms us so much that we try escaping it every day. We built walls around us to protect ourselves from all the danger outside.

We created our own little worlds where we can listen to music till 3am, drink ourselves to sleep and make everything foggy with smoke. But we became numb from this. So numb that we can't even function properly, even our thoughts don't make any sense.

I don't have any dreams, just some small ideas. Creating you was my biggest project but the people from the world that isn't mine aren't going to understand that. Maybe grade school is where I peaked. After all, we have to wake up each morning just to go to school, after that we have to wake up each morning just to go to work, because being a part of this huge machine that is society and in return making money are the only things we are told we live for.

We are also told that we live for love. It seems like such a pure and beautiful concept that contrasts everything in the world. But romance is scary, it can hurt you in ways you've never even imagined. But when it's not hurting you, it just becomes boring and dulls your life. It's the drug that will get you happy for a short period of time and then get you so down that you start thinking you'll never get up again.

If you're wondering what is going on in my life, nothing is going on. It's just me and my brain and it's driving me insane. I wish I could put it in a box and forget it in the attic.

I feel like I'm just slowly fading away. The whole world is becoming blurry. I have to remind myself that I exist. I exist, I exist, I exist! That's all I have to do right now-exist. And that's all you have to do right now too. You don't have to be a hero or save the world, just exist. That's enough for now. I feel like I'm losing my mind. If I survive one more night, maybe I'll wake up and feel ok. If you're not feeling ok, maybe you're going to wake up fine. But until then, I will numb this pain that's making my head burn and finally just go to sleep.

A message to me and you

Sincerely,
Me

Laura Lvovschi, cl. IX
Lyceum "Prometeu-Prim" of Chisinau



INTERVISTA A ...

ERO UN INSEGNANTE DI MATEMATICA...

Intervista con Anton Port

Per questa rubrica ho avuto l'opportunità di scrivere liberamente di tutto ma ho scelto di raccontare una persona speciale – un uomo che ispira gli altri. Questa persona è il signor Anton Port del villaggio di Popeasca. Ha accettato di parlare con me ed ecco cosa ho scoperto di lui.

S.A.: So che le piace l'artigianato tradizionale. In quale campo è specializzato?

A. P.:Prima di tutto, ti dirò chi sono, perché non sono solo un artigiano ma un ex professore di matematica. Ho insegnato ai bambini per 40 anni. Sono stato anche insegnante di arte per 10 anni. Successivamente, ho iniziato ad inventare diversi oggetti ed ho vinto il titolo di "inventore emerito della Repubblica Moldova". Ho costruito specchi parabolici e mulini a vento e creato un centro di recupero di energia rinnovabile.

Ho anche vinto il primo posto in un concorso per l'uso dell' energia rinnovabile basata sul sole e vento. Quando ho costituito questo centro ho iniziato a collaborare con l'Accademia delle Scienze di Moldova e con l'Università Tecnica. Lucian Blaga sosteneva che "L'eternità è nata nel villaggio", ma cos'è l'eternità?

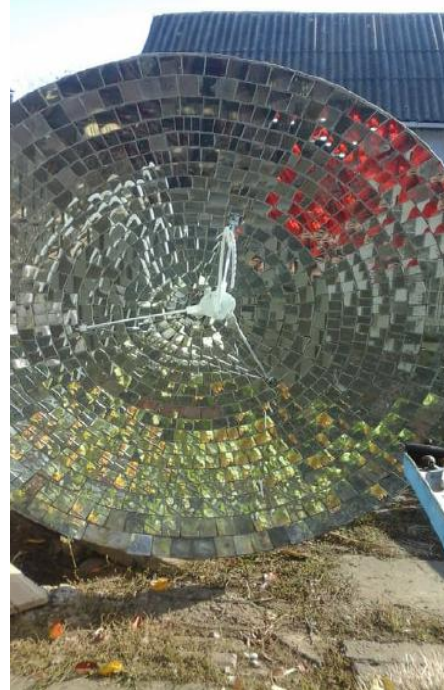
È una fonte di creazione: folklore e saggezza popolare.

È il più importante connubio per la musica, la scultura e la pittura. Ovunque, è considerato il vero valore di una nazione. Ogni artista dovrebbe essere guidato da questo valore. In caso contrario, si dimostrerebbe una persona senza interesse per tutto ciò che la nazione ha prodotto. Ecco perché ho iniziato a scrivere libri. Al momento ho già realizzato cinque libri sulla storia del nostro villaggio, sull'etnogenesi e molto altro.

Li ho scritti in modo che la gente sappia che, nonostante il nostro villaggio sia economicamente e socialmente bisognoso, i suoi abitanti sono rimasti laboriosi e pazienti.

Ho ideato ed eretto monumenti per il villaggio. Tutto ciò che è scolpito nella nostra chiesa è fatto da me. Ho realizzato circa un centinaio di crocifissi in tutto il villaggio.

Mi sono interessato anche ad altre forme di cultura ed ho imparato autonomamente a suonare e realizzare otto strumenti musicali legati al nostro folclore.



Ho raggruppato tutte queste cose in diversi musei: "Casa Mare" e "Gospodăria Părinților" (tipici ambienti rurali della tradizione romena). Ho anche tenuto corsi in cui insegno ai bambini l'arte della ceramica, come intagliare il legno, fabbricare scope, intrecciare cestini. In poche parole, insegno i mestieri dei nostri antenati.

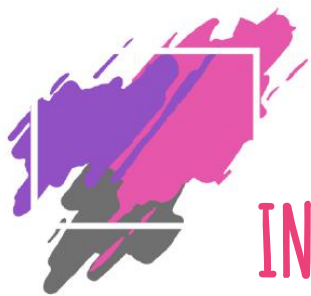
Quindi non sono solo un artigiano popolare. Sono un inventore, un esperto di folclore, un etnografo. Come Noè, mise vari animali nella sua arca per sopravvivere, io ho voluto mettere sulla mia arca soltanto le cose migliori, le tradizioni ed il folclore, per sopravvivere e prosperare.

S.A.: Per chi sta facendo tutto questo?

A.P.: Faccio queste cose non per me stesso, le faccio per le persone e per le generazioni future, che dovrebbero essere orgogliose del loro Paese.



Shahrai Ada, cl. IX
Liceo "Mihai Eminescu" di Căușeni



INTERVISTA A ...

GRUPPO FOLCLORISTICO CREAȚIA

Intervista con Dumitru Jubea

Ho una passione per la danza da quando ero bambino. Così, alla prima occasione, i miei genitori mi hanno iscritto al circolo di danza "Spicușor" nella località in cui vivo. Durante le prove, mi capitava spesso di guardare i gruppi di ballerini più grandi, tra i quali mio fratello Dumitru (allora in prima media), sempre incoraggiato dal direttore del gruppo di danza per le doti e le qualità artistiche che dimostrava. Ho sempre ammirato il suo talento ed ho sempre sperato di realizzarmi nella danza.

Per questo motivo ho deciso di chiedergli un'intervista.

Dumitru Jubea, è ballerino ai matrimoni: *"il nostro obiettivo è garantire gioia, divertimento e tanta allegria alla festa"*.

Sebbene sia ancora uno studente universitario a Iasi (Romania) dove studia architettura (un altro dei suoi talenti), trascorre i fine settimana insieme agli altri colleghi del suo gruppo di danza partecipando ai matrimoni, impegnandosi per promuovere le più belle tradizioni moldave.



R. J.: Dumitru, da quanto tempo e come hai iniziato a ballare?

D.J.: È stata una semplice coincidenza, ma estremamente divertente. Ero in quinta elementare. Avevo una compagna di classe che ballava nel gruppo di danza popolare "Spicușor". Un giorno, parlando con lei della sua attività, mi disse che al gruppo di danza mancavano dei ragazzi e che lei non aveva un partner con cui ballare, così mi chiese se non avessi voluto provare. Accettai.

Dopo le lezioni a scuola, la mia compagna aspettava che io la accompagnassi al circolo di danza. Io però mi vergognai e sgattaiolai via. Tornando a casa ho incontrato due miei amici, che andavano a danza e io gli dissi: "Dai, vengo anch'io con voi!".

Quando arrivai, fui molto sorpreso di scoprire che si trattava dello stesso gruppo di ballo frequentato dalla mia compagna di classe che io avevo evitato. Non puoi sfuggire al destino, specialmente quando si tratta di ragazze. Ed eccomi qui, posso dire con orgoglio che, grazie alla signora Svetlana Goncharova, la direttrice del nostro gruppo, dopo 11 anni sono diventato un danzatore completo .

R. J.: Da dove viene la passione per la danza?

D.J.: Non siamo una famiglia di ballerini, quindi posso dire di non aver ereditato questo talento. Penso piuttosto che sia una semplice curiosità trasformata in un grande interesse per le danze popolari che dura ormai da anni. Grazie a questa passione ho stretto molte amicizie, ho viaggiato in molti Paesi per festival e concorsi e inoltre riesco anche ad avere un profitto economico quando mi esibisco ai matrimoni.



R.J.: Com'è stato il primo matrimonio al quale sei stato invitato come ballerino?

D.J.: Un giorno, durante le prove, la signora Svetlana ci ha chiesto se non volevamo ballare ad un matrimonio. Naturalmente abbiamo accettato la sfida.

Si, sfida, perché non avevamo idea di cosa poter fare, quali erano le tradizioni e soprattutto la loro sequenza. Eravamo 4 coppie di ballerini ad un matrimonio, tutti del mio gruppo. Ho seguito le indicazioni del presentatore e delle suocere. È stato piuttosto difficile, ma è stato un buon inizio.

E ancor oggi capisco perché la signora Svetlana sia stata orgogliosa di noi.

R.J.: Ora che hai formato un gruppo di danza, quanto spesso ti viene chiesto di esibirti ai matrimoni?

D.J.: Abbastanza di frequente, la stagione inizia dal periodo successivo a Pasqua fino a Natale. In particolare, luglio e agosto sono i più intensi perché in questi mesi molti moldavi che sono andati all'estero ritornano per partecipare a matrimoni, celebrazioni e compleanni. Per questo periodo, abbiamo prenotazioni anche con sei mesi di anticipo.

R.J.: Qual è stato il matrimonio più memorabile in cui hai ballato?

D.J.: I matrimoni più particolari sono quelli basati sulle tradizioni. Pur essendo uno studente a Iasi, non rinuncio alla danza. Accetto ogni proposta, valutandola con i miei compagni di squadra. Siamo spesso accolti con grande calore. Ad un matrimonio a Iasi, abbiamo conosciuto molte persone e stretto amicizie. Ancor oggi siamo in contatto .

R.J.: Ci sono stati incidenti divertenti o spiacevoli?

D.J.: Da quando abbiamo iniziato a ballare ai matrimoni ne ho visti ed avuti molti. Il mio collega ha avuto la grande sfortuna di strapparsi i pantaloni esattamente dove non avrebbero dovuto e proprio durante il ballo. Ho anche avuto problemi con pavimenti scivolosi. Le ragazze possono vantare delle bellissime cadute nel loro "archivio personale" di danza. L'infortunio più sfortunato è stato certamente quando la mia compagna di danza si è fratturata una gamba ballando. Ci sono stati anche altri momenti speciali, ma li conserviamo nell'album dei nostri ricordi.

R.J.: Grazie mille per avermi consentito di raccontare un po' di te. Io, come fratello, colgo l'occasione per dirti che sono orgoglioso di te, che ho appreso anch'io la tua stessa passione per il ballo e spero di diventare un buon ballerino.

D.J.: Buona fortuna anche a te. Non rinunciare alla danza e ... speriamo di avere un giorno la possibilità di ballare insieme ad un matrimonio.



Jubea Roman, cl. IX
Liceo "M.Eminescu" di Căușeni



INTERVIU CU ...



AM FOST PROFESOR DE MATEMATICA...

Interviu cu Adrian Port

Pentru acest articol am avut posibilitatea sa scriu absolut despre tot, dar am ales să scriu despre o persoană specială, o persoană care îi inspiră pe alții. Această persoană este domnul Anton Port din satul Popeasca. A acceptat sa discute cu mine și iată aici este ceea ce am descoperit despre el.

S.A.: Știu că vă plac meșteșugurile populare. În ce sferă din domeniul acesta sunteți specializat?

A.P.: În primul rând, vă voi spune cine sunt, pentru că nu sunt doar un meșteșugar, dar un fost profesor de matematică. Am predat copiilor acest obiect timp de 40 de ani. De asemenea, am fost profesor de artă timp de 10 ani. Ulterior, am început să inventez diferite dispozitive și am câștigat titlul de „Inventator Emerit al Republicii Moldova”. Am construit oglinzi parabolice și mori de vânt și am format un centru de recuperare a energiei regenerabile.

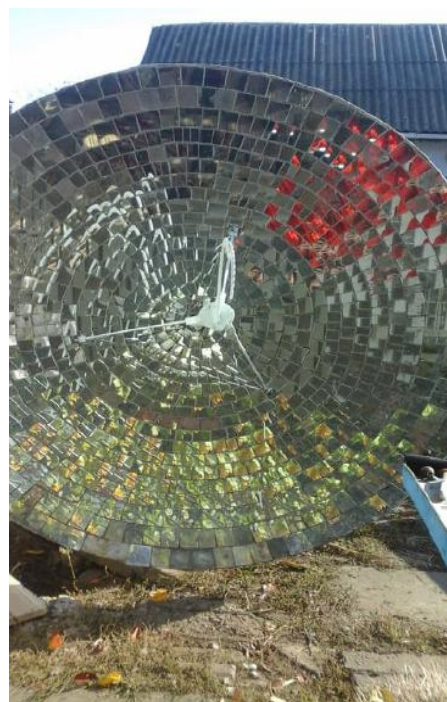
De asemenea, am câștigat locul I la o competiție pentru utilizarea energiei regenerabile bazată pe soare și vânt. Când am format acest centru, am început să colaborez cu Academia de Științe și cu Universitatea Tehnică. Lucian Blaga a spus că „Veșnicia s-a născut la sat”, dar ce este eternitatea?

Este o sursă a creației: folclorului și a înțelepciunii populare. Este cea mai importantă în toate: în muzică, sculptură și pictură. Peste tot, aceasta este considerată adevărata valoare a unei națiuni.

Orice artist ar trebui să se conducă după această valoare. Dacă nu o face, este o persoană fără atracție către toate lucrurile pe care le-a adunat națiunea.

De aceea am început să scriu cărți. Momentan am deja cinci cărți despre istoria satului nostru, despre etnogeneza și toate celelalte lucruri.

Le-am scris pentru ca oamenii să știe, chiar dacă satul nostru a trecut prin nevoi, sătenii mei au rămas oameni harnici și răbdători. Am făcut monumente pentru sat. Ceea ce este sculptat în biserica noastră este făcut de mine. În tot satul am făcut aproximativ o sută de crucifixe. Am mers într-o altă parte a culturii și în mod independent am învățat să cânt și să meșteșugăresc opt instrumente populare.



Toate aceste lucruri le-am grupat în câteva muzee: „Casa Mare” și „Gospodăria părinților”. De asemenea, am ateliere unde îi învăț pe copii arta olăritului, să sculpteze lemnul, să facă măști, să împletească coșuri. Simplu spus, îi învăț meseriile strămoșilor noștri.

Deci, nu sunt doar un meșter popular. Sunt inventator, folclorist, etnograf. Asemeni lui Noe care a pus diferite animale în corabia sa ca să supraviețuiască, am pus și eu în corabia mea doar lucrurile bune, tradițiile și folclorul pentru a supraviețui și a prospera.

S.A.: Pentru cine faceți toate aceste lucruri?

A.P.: Fac aceste lucruri nu pentru mine, le fac pentru oameni, pentru generațiile următoare, care ar trebui să fie mândri de națiunea lor.



Shahrai Ada, cls. a IX-a
Liceul "Mihai Eminescu" din Căușeni



INTERVIU CU ...

ANSAMBLUL FOLCLORIC "CREAȚIA"

Interviu cu Dumitru Jubea

Încă de mic copil am pasiunea pentru dans. Astfel, cu prima ocazie, părinții m-au înscris în cercul de dansuri „Spicușor” din localitatea în care locuiesc. La repetiții, se întâmpla, deseori, să urmăresc grupurile mai mari de dansatori, în care se regăsea fratele meu, Dumitru (pe atunci era clasa a 9-a), mereu încurajat de conducătoare, cu exactitatea calităților pe care le demonstra. De aceea, i-am admirat de pe atunci talentul, urmărind cu orice scop să capăt și eu o astfel de performanță, consider eu, în domeniul dansului. Pe moment, asta m-a determinat să îi solicit un interviu.

Dumitru Jubea, dansator la nunți: „Scopul nostru la o petrecere este de a asigura veselie, chef și voie bună”.

Deși încă student la Iași, unde face arhitectură (un alt talent de-al lui) weekendurile, alături de alți colegi de ai săi, le petrece la nunți, unde depune toate eforturile pentru a reînvia cele mai frumoase tradiții moldovenești.



R.J.: Dumitru, de cât timp și cum ai început să te ocupi cu dansul?

D.J.: A fost o simplă întâmplare, zic eu, dar extrem de haioasă. Eram în clasa a V-a. Aveam o colegă de clasă care dansa în Ansamblul de dansuri populare "Spicușor". Într-o zi am avut o discuție despre dansuri, unde îmi povestea că e lipsă de băieți și nu are partener, ca la final să mă întrebe dacă nu vreau să vin.

Am acceptat. După ore, colega mă aștepta să mergem la dansuri. Eu, zăbind-o, m-am rușinat și am plecat pe furiș. În drum spre casă m-am întâlnit cu doi băieți, vecini, care plecau la dansuri și le-am zis: „Hai că merg și eu cu voi!”. Când am ajuns, am avut marea surpriză să descopăr că era vorba despre același ansamblu unde mergea și colega mea de clasă de care fugisem în aceeași zi. Cu soarta nu te pui, mai ales când e vorba despre fete. Și iată deja, pot să afirm cu mândrie că, de aproximativ 11 ani sunt un tot întreg cu dansul, fapt datorat doamnei Svetlana Goncharova, conducătoarea ansamblului.

R.J.: De unde vine pasiunea pentru dans?

D. J.: Nu suntem o familie de dansatori ca să pot afirma că am moștenit acest talent. Cred că mai degrabă o simplă curiozitate s-a transformat într-o mare pasiune față de dansurile populare, care durează deja de ani buni. Datorită acestei pasiuni mi-am făcut o mulțime de prieteni, am călătorit în multe țări la festivaluri și concursuri și pe lângă asta îmi aduce și un profit financiar, aici mă refer la partea cu nunțile.



R.J.: Cum a fost prima nuntă la care ați fost invitați în calitate de dansatori?

D.J.: Într-o zi la repetiție, doamna Svetlana ne-a întrebat dacă nu dorim să dansăm la o nuntă. Bineînțeles că noi am acceptat provocarea. Da, provocare, pentru că noi nu aveam nici cea mai mică idee despre ce trebuie să facem, care sunt tradițiile și mai ales consecutivitatea acestora.

Am fost 4 perechi de dansatori la o nuntă, toți din colectivul în care facem repetiții. Am ascultat de moderator și de soacre. A fost destul de greu, dar a fost un început bun. Și acum consider, că a fost un motiv pentru care doamna Svetlana s-a mândrit cu noi.

R.J.: Acum, când sunteți o echipă, cât de des sunteți solicitați să dansați la nunți?

D.J.: Destul de încărcat. Pentru noi sezonul se numără de la perioada de după Paște și până în postul Crăciunului. În special, lunile iulie și august sunt pline pentru că mulți moldoveni plecați peste hotare se întorc în țară pentru a face nunți, cumetrii și zile de naștere. Pentru această perioadă, avem programări chiar cu jumătate de an înainte.

R.J.: Care a fost cea mai memorabilă nuntă la care ați dansat?

D.J.: Cele mai memorabile nunți sunt cele bazate pe tradiții. Fiind student la Iași, oricum nu las dansul. Accept fiecare comandă, discutând cu colegii de echipă. Deseori, suntem întâmpinați cu foarte multă căldură. Am avut o nuntă la Iași la care am câștigat prieteni cu care ținem legătura și în prezent.

R.J.: Au fost careva incidente haioase sau neplăcute?

D.J.: De când dansăm la nunți am văzut și am avut parte de multe. Colegul meu a avut marele ghinion de a i se rupe pantalonii exact unde nu trebuie și exact în timpul dansului.

Aveam probleme și cu podelele lunecoase. Fetele au în "arhiva personală" căzături frumoase în timpul dansurilor. Din seria celor mai puțin vesele face parte momentul când partenera mea de dans și-a fracturat piciorul în timpul dansului. Au mai fost și alte momente deosebite, dar le păstrăm în arhiva noastră.

R.J.: Mulțumesc mult că ai acceptat să te destăinuie, într-o oarecare măsură. Eu, fiind fratele tău, profit acum de ocazie să-ți spun că mă mândresc cu tine, că am preluat insistența ta ca să devin și eu un bun dansator și sper să-mi reușească.

D.J.: Și ție succese mari. Nu lăsa dansul și...să câpătăm ocazia de a dansa împreună la o nuntă.



Jubea Roman, cl. a IX-a
Liceul "M.Eminescu" din Căușeni



INTERVIEW WITH ...

I WAS A MATHEMATICS TEACHER...

Interview with Anton Port

For this article I had the possibility to write about everything, and I chose to write about a special person; a person that inspires others. This person is Mr. Anton Port from village Popeasca. He accepted to tell me about himself. And here is what I discovered about him:

S.A.: I know you like folk craft. What are you specialized in?

A.P.: First, I will tell you who I am, because I am not just a craftsman. I'm a former mathematics teacher. I taught children mathematics for 40 years. Also I was an art teacher for 10 years. Later I began to invent different devices and I won the title of "Inventor Emeritus of the Republic of Moldova". I built parabolic mirrors and windmills and I formed a Renewable Energy Recovery Center. Also I won the 1st place in a competition for the use of renewable energy based on the sun and wind.

When I formed this center I started collaborating with people from the Academy of Science and from the Technical University. Lucian Blaga said that "Eternity was born at the village", but what is eternity? It is the source of creation: the folklore, the popular wisdom. It is the most important in everything: in music, sculpture and painting.

Everywhere this is considered the true value of a nation. Any artist should lead by this value. If he doesn't do it, he is a person without attraction to all the things that the nation has gathered. That's why I started to write books. At the moment I have already five books about the history of our village, its ethnogeny and all other things.

I wrote them for people to know, to mind that even if our village grew through needs my villagers were always hardworking and patient people. I made monuments for the village.

All what is carved in our church is made by me, too. In the whole village I have made about one hundred of crucifixes. I went to another side of the culture and independently I learned to play and to manufacture eight popular instruments.

All these things I grouped in some museums: "Casa Mare" and "Gospodăria părinților".



Also I have a studio where I teach children the art of pottery, to carve the wood, to make brooms, to knit baskets and hampers. In one word I teach them trades that our ancestors did. So, I'm not just a folk craftsman. I am an inventor, folklorist and ethnographer.

Like Noe put different animals in his ark to survive, I put in my ark the good things, the traditions and the folklore to survive and prosper.

S.A.: For whom do you do all this things?

A.P.: I do these things not for me, I do them for people, for the next generations, they must be proud of their nation.



Shahrai Ada, cl. IX
Lyceum "Mihai Eminescu" of Căușeni



INTERVIEW WITH ...



CREAȚIA FOLKORISTIC GROUP Interview with Dumitru Jubea

Even since I was a child I have been passionate about dance. Thus, with the first occasion, my parents enrolled me at the dance circle "Spicușor", from the locality where I live. At practice session it was of frequent occurrence to see other groups of dancers, where my brother Dumitru was (then in the 9th form), always encouraged by the leader, exactly with the qualities he demonstrates. That's why I've admired his talent, pursuing for any purpose to achieve such a performance, I think so, in the field of dance. This, has led me to request an interview.

Dumitru Jubea, dancer at weddings: "Our goal at a party is to ensure joy, good feast and good will."

Although still a student at Iași, where he studies architecture (another of his talents), on weekends, along with other colleagues, he spends his time at weddings, where he makes every effort to revive the most beautiful Moldovan tradition.



R.J.: Dumitru, how long and how did you start practicing dance?

D.J.: It was just a coincidence, I say, but extremely funny. I was in the 5th grade. I had a classmate who danced at "Spicușor" folk dance ensemble. One day I had a discussion about dances, where he told me that they need boys and she doesn't have a partner, so she finally asked me if I don't want to come and I accepted. After hours, my colleague expected me to go to dances.

When I saw her, I was ashamed and left secretly. On the way home, I met two boys, neighbors, who were going to the dances and I said, "I'm going with you!" When I arrived, I was surprised to find out that it was about the same ensemble where my classmate was going, and that I had run the same day. With destiny you don't play, especially when it is about girls. And already here, I can proudly say that for about 11 years I am a whole with dance, which is due to Mrs. Svetlana Goncharova, the leader of the ensemble.

R.J.: Where does your passion for dance come from?

D.J.: We are not a family of dancers, so I haven't inherited this talent. I think that is a simple curiosity which has turned into a great passion for folk dances, which lasts for years. Due to this passion I made a lot of friends, I traveled in many countries at festivals and competitions and it also brings me a financial profit at wedding parties.



R.J.:How was the first wedding where you were invited as a dancer?

D.J.:: One day at a regular dance rehearsal, Mrs. Svetlana asked us if we wanted to dance at a wedding. Of course we accepted the challenge. Yes, a challenge, because we had no idea what to do, what are the traditions and especially their succession. We were 4 pairs of dancers at a wedding. I listened to the moderator and the mother-in-law. It was pretty hard, but it was a good start. And now I think it was a reason why Mrs. Svetlana was proud of us.

R.J.: Now, when you're a team, how often are you asked to dance at weddings?

D.J.:: Pretty busy. For us, the season begins from the period after Easter to the Christmas. In particular, the months of July and August are full because many Moldovans return back from foreign countries for weddings, celebrations and birthdays. For this period we have reservations, even half a year before.

R.J.: What was the most memorable wedding you danced at?

D.J.:: The most memorable weddings are those based on traditions. Being a student in Iași, I don't give up dancing anyway. I accept every order, discussing with my mates. We are often greeted with great warmth. We had a wedding in Iași, where we made friends with whom we keep in touch till now.

R.J.: Have you had any unpleasant incidents or funny moments?

D.J.:: Ever since we danced at weddings I have seen and had many. My colleague had the great misfortune to break his pants exactly where he shouldn't and exactly during the dance. I also had problems with the slippery floors. The girls have in the "personal archive" beautiful falls during the dances. From the series of the less cheerful was the moment when my dance partner fractured her leg during the dance.

R.J.: Thank you very much for your permission to find out more about yourself and your dance team. I, being your brother, take this opportunity to tell you that I am very proud of you. I followed your example, to be insistent on becoming a good dancer and I hope I will succeed.

D.J.:: Good luck! Don't give up dancing and ... let's get the opportunity to dance together at weddings.



Jubea Roman, cl. IX
Lyceum "M.Eminescu" of Căușeni



LA MIA VACANZA IDEALE



LA MIA AVVENTURA IN UN PARADISO TROPICALE

Abbiamo iniziato la nostra vacanza partendo in auto da Ispra, una piccola località del nord Italia, alla volta della città tedesca di Monaco. Da lì abbiamo continuato il nostro viaggio in aereo per le Isole Mauritius. Il volo è durato 11 ore e 10 minuti ed abbiamo percorso 9.981 km.

La differenza oraria tra l'Italia e la località di destinazione è di 4 ore. Mauritius è considerata la nazione più ricca dell'Africa ed un vero paradiso tropicale. Si trova a 1.500 km ad est del Madagascar, nel mezzo dell'Oceano Indiano. La capitale è Port Louis, la città più grande e porto dell'isola. Ha una popolazione di 1.293.000 abitanti ed una superficie di circa 2.040 km².

Abbiamo alloggiato sul lato est dell'isola nella zona di Troud'Eau Douce al Friday Attitude. A pochi passi dalla nostra camera c'era una piscina in cui potevamo vedere le piccole onde provocate dal fresco vento estivo. La spiaggia dell'hotel era ricoperta da ogni sorta di coralli bianchi e molte conchiglie multicolori. Il ristorante aveva tutti i tipi di piatti tradizionali di quella zona.

Al mattino, camminavo nell'acqua calda dell'oceano, ammirando la meravigliosa alba. Il cielo sembrava "dipinto" nelle tonalità dell'arancione risultando molto più bello che durante il giorno. La spiaggia privata dell'hotel era sabbiosa, di un bianco brillante con ombrelloni, lettini ed un bar: l'oceano era azzurro. Intorno alla spiaggia, a 200 m dalla riva, c'era una barriera corallina che forma una laguna e protegge la spiaggia da possibili predatori marini, come il grande squalo bianco, la cui area di attività è vicino all'isola.





Insieme a mio papà, ho fatto delle immersioni giornaliere di scuba diving (una modalità di nuoto subacqueo), scoprendo la meravigliosa vita sottomarina. Quello che mi è piaciuto di più è stato ammirare i pesci che ci venivano incontro. Ho visto tutti i tipi di specie acquatiche, alcune più pericolose di altre. Poi, ho imparato molto sui coralli, pesci e molti altri animali sottomarini.

L'isola ha due stagioni: la stagione delle piogge o dei monsoni e la stagione secca.

La montagna più alta dell'isola è di oltre 3.700 m. e si trova sulla punta meridionale dell'isola.

La popolazione di questo Paese è formata da creoli, mussulmani ed indù che vivono in totale armonia.

Il cibo segue la tradizione creola ed indiana (nel senso che è molto piccante) ma anche quella mussulmana.

L'economia è in gran parte basata sul turismo. Inoltre, il commercio occupa un posto importante: da qui viene esportata un'importante quantità di zucchero di canna, che viene estratto dalla canna da zucchero che ricopre circa il 50% della superficie totale dell'isola.

Un giorno, abbiamo avuto una pioggia tropicale nel Black River Gorge National Park. Qui abbiamo visto per la prima volta le scimmie in libertà ed abbiamo anche camminato nella giungla. Ho visto uccelli esotici ed unici, tipici della zona.

Un'altra esperienza unica è stata vissuta a Tamarin Bay, dove ho nuotato al largo con i delfini e fatto immersioni subacquee nella laguna, circondata da milioni di pesci tropicali di tutti i colori, che venivano e mangiavano dal palmo della mano se offrivi loro qualcosa.

Al nostro ritorno dalla Black River Gorge, ci siamo fermati al Grand Basin del Ganga Talao dove abbiamo visto la gigantesca statua di Shiva e i preparativi per il più grande festival indù della zona.

Un'altra attrazione dell'isola che abbiamo visitato e dove abbiamo scattato molte foto, è la cascata di Chamarel, la più alta delle Mauritius.

A Chamarel ho visitato le rocce con sette tonalità di colori, chiamate anche terre colorate, e ho visto piante di tè enormi.

Abbiamo bevuto il succo della canna da zucchero estratto al momento dai locali con metodi tradizionali, vale a dire spremendo sotto una pressa il fusto per far uscire la bevanda.



Dopo una breve gita in barca attraverso l'oceano azzurro, circondato da pesci volanti, siamo arrivati all'Isola dei Cervi, un vero paradiso, con spiagge di sabbia bianca, foreste di palme e mangrovie, acqua cristallina, straordinariamente chiara e calda. Lì ho raccolto conchiglie, ricci di mare ed ho visto granchi ed uccelli tropicali.



Sull'isola ci sono anche bar, ristoranti e luoghi per rilassarsi con sedie a sdraio su spiagge immacolate, di un bianco abbagliante. Insieme a mio padre, ho fatto il parapendio: attaccati ad un paracadute trainato da una barca a motore, siamo saliti ad un'altezza di circa 200 mt. sopra l'isola e la laguna ed abbiamo ammirato la vista che ci ha tolto il respiro. L'oceano è blu scuro al largo ma quando si avvicina alla laguna ed alle spiagge con sabbia bianca, l'acqua si colora di verde per diventare alla fine trasparente. Si vedevano anche le montagne con le foreste di palme e mangrovie. Le spiagge erano deserte e si poteva passare un periodo meraviglioso con la propria famiglia senza essere disturbati da nessuno.

Questa vacanza mi ha cambiato la vita! Sono stata fortunata a vedere luoghi e cose che molte persone sognano soltanto!

Ioana Cristache, cl.S1
Scuola Europea di Varese



LA MIA VACANZA IDEALE



UNA VACANZA PERFETTA!

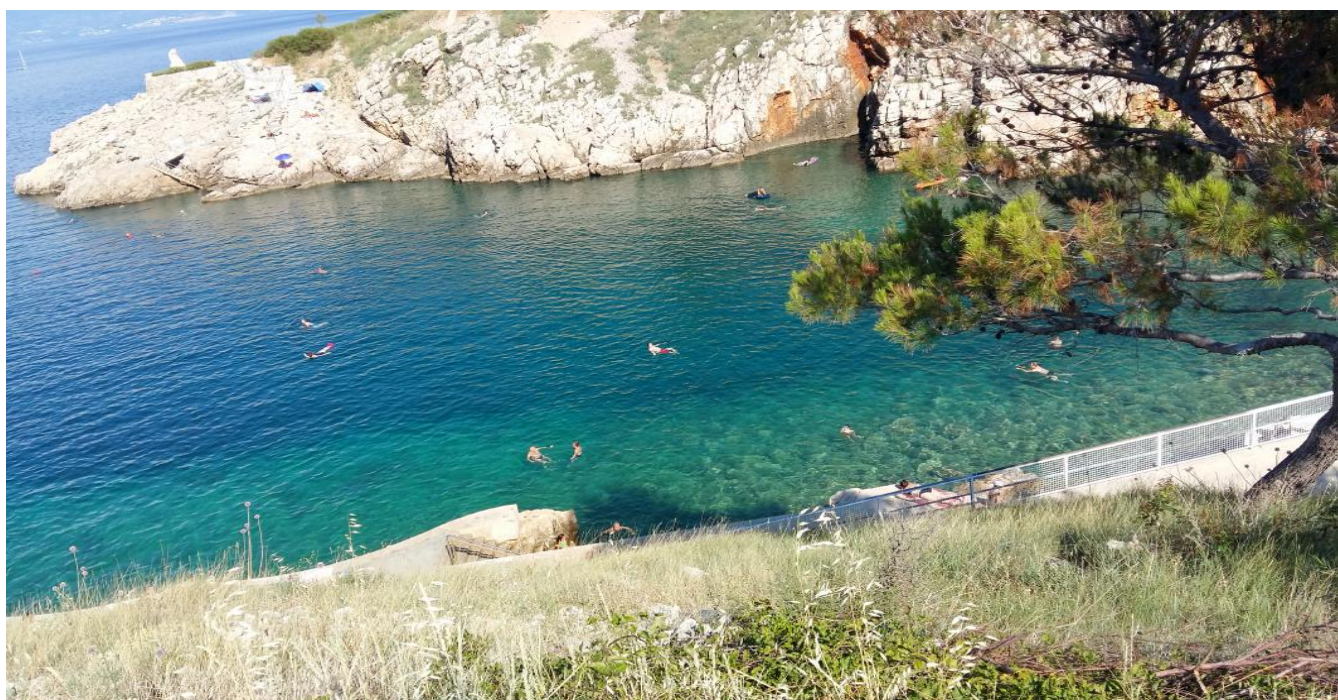
Sono contenta di avere l'opportunità di raccontarvi la più bella vacanza che vorrei avere ogni estate per il resto della mia vita. Si tratta di una località in Croazia, chiamata Vrbnik, sull'isola di Krk, dove da quando avevo circa 4 o 5 anni trascorro sempre la mia estate.

L'isola si raggiunge attraversando un ponte molto lungo, a grande altezza, e gradualmente si inizia a vedere l'isola, col suo paesaggio lunare, si possono vedere solo pietre senza alberi, boschetti o erba.

Poi ci si addentra nell'isola, continuando per molti chilometri attraverso una foresta spoglia ma affascinante ed, improvvisamente, in lontananza, appare un villaggio in tutto il suo splendore, con un mare dalle acque trasparenti.

Il villaggio è molto antico ed è arroccato su uno sperone, circondato da uno spesso muro di pietre, a tratti mancanti. I pescatori che hanno fondato il villaggio lo hanno costruito per difendersi dai pirati nel Mediterraneo che spesso attaccavano l'isola.

Per raggiungere la spiaggia, devi scendere molti gradini tra le rocce. La mia spiaggia preferita è la meno conosciuta, ha un'acqua di colore turchese. Ci si arriva molto difficilmente e si chiama "La Spiaggia dei Pirati". Ma quello che mi piace di più è che è circondata da rocce molto alte sulle quali ci si può arrampicare e ci si può tuffare in acqua da grandi altezze. Lo faccio sempre con mio padre. La sensazione è straordinaria perché è anche pericoloso!



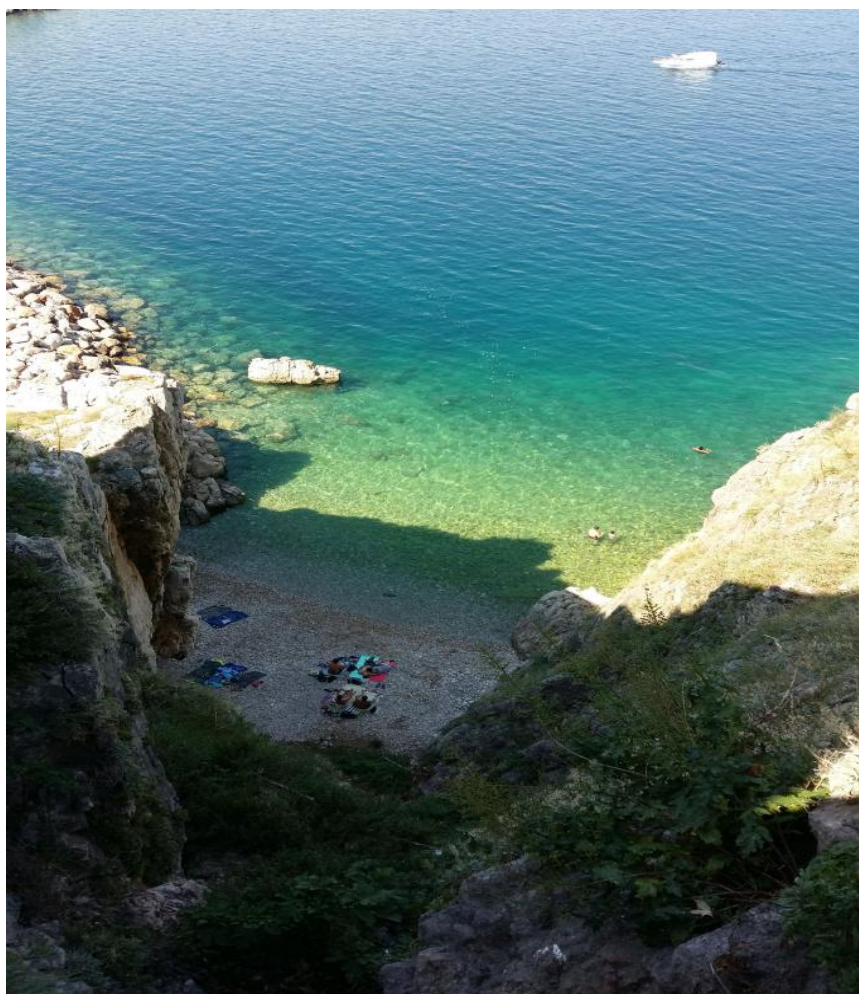
Su questa spiaggia il più delle volte siamo soli perché gli altri turisti non la conoscono. La spiaggia è raggiungibile attraverso una piccola grotta, buia, umida e un po' tetra. Ma ciò che è speciale qui è che durante l'alta marea la grotta si riempie d'acqua fino alle ginocchia e quindi non ti rendi conto che, attraversandola, puoi raggiungere la spiaggia.

Vrbnik mi piace anche perché possiamo andare in barca alla ricerca di luoghi dove nessuno è mai stato e poterci fare delle immersioni. Fermiamo la barca esattamente dove vogliamo e scendiamo per esplorare il fondale. Una volta siamo andati in un posto molto lontano ed abbiamo deciso di passare la notte all'aperto. Abbiamo dormito sulla spiaggia nel sacco a pelo e sono rimasta sveglia fino a tardi attorno al fuoco.

Mi piace molto quando andiamo in barca perché ci immergiamo e vediamo pesci e piante che non ho mai visto nell'acquario. La sera, poi, cerco informazioni su queste specie.

Una volta, mentre mi immergevo, stavo osservando un gruppo di pesci che nuotava tra le rocce quando, all'improvviso, con la coda dell'occhio, mi sembrò di vedere una sagoma di squalo molto grande. La sera, quando sono arrivata nella mia stanza, ho cercato su Internet gli squali del Mar Mediterraneo. Ho scoperto che c'è addirittura il "Grande squalo bianco", l'ultima specie di squali più pericolosi al mondo. Ma questo non mi ha impedito di immergermi nuovamente!

Questa è la mia vacanza ideale e il più bel posto del mondo! Spero che il mio articolo sia riuscito a suscitare la vostra curiosità.



Marta Nita, cl. S1
Scuola Europea di Varese



VACANȚA MEA IDEALĂ



AVENTURA MEA ÎNTR-UN PARADIS TROPICAL

Ne-am început vacanța plecând cu mașina din Ispra, o localitate din nordul Italiei, spre orașul german Munchen. De acolo ne-am continuat călătoria cu avionul până în Mauritius. Călătoria a durat 11 ore și 10 minute și am parcurs, în zbor, o distanță de 9981 km.

Diferența de fus orar dintre Italia și localitatea de destinație e de 4 ore. Mauritius este considerată cea mai bogată țară din Africa și un paradis tropical. Se află la 1500 km de partea de est a Madagascarului, în mijlocul Oceanului Indian. Capitala este Port Louis, cel mai mare oraș și port de pe insulă. Are o populație de 1.293.000 locuitori și o suprafață de aproximativ 2.040 km².

Noi am stat pe partea de est a insulei în zona Troud'Eau Douce, la hotelul Friday Attitude. La câțiva pași de camera noastră era o piscină în care se vedeau micile valuri provocate de vântul răcoros al verii. Plaja hotelului era acoperită cu tot felul de corali albi și foarte multe scoici multicolore. Restaurantul avea toate tipurile de mâncăruri tradiționale.

Dimineața, eu mă plimbam prin apa caldă a oceanului, admirând minunatul răsărit. Cerul era "pictat" în nuanțe de portocaliu, fiind mult mai frumos decât în timpul zilei. Plaja privată a hotelului era cu nisip de un alb strălucitor, umbreluțe, sezlonguri și un bar, iar oceanul era de culoare azuriu-deschis.

În jurul plajei, la 200 m de mal, este o barieră coralină care formează o lagună și care ferește plaja de posibili prădători marini, respectiv marele rechin alb, a cărei zonă de activitate se află în apropierea insulei.





Împreună cu tatăl meu, am făcut zilnic *scuba diving* (o modalitate de înot subacvatic), descoperind minunata viață submarină. Ce mi-a plăcut cel mai mult a fost să admir peștii care veneau spre noi. Am văzut tot felul de specii acvatice, unii fiind mai periculoși decât alții. Atunci, am învățat foarte multe lucruri despre corali, pești și multe alte animale submarine.

Insula are două anotimpuri: sezonul ploios sau al musonilor și sezonul secetos.

Cel mai înalt munte are peste 3.700 m. și este situat în extremitatea de sud a insulei.

Populația acestei țări este formată de creoli, musulmani și hinduși, care trăiesc într-o armonie totală.

Mâncarea urmează tradiția creolă și indiană (adică este foarte picantă), dar și pe cea musulmană.

Economia se bazează, în cea mai mare parte, pe turism. De asemenea, și comerțul ocupă un loc important: de aici se exportă o cantitate importantă de zahăr brun, care se extrage din trestia de zahăr ce acoperă cam 50% din suprafața totală a insulei.

Într-o zi, ne-a prins o ploaie tropicală în Black River Gorge National Park. Aici am văzut, pentru prima oară, maimuțe în libertate și, tot pentru prima dată, ne-am plimbat prin junglă, unde am observat păsări exotice și unice, tipice acestei zone.

O altă experiență inedită a fost la Tamarin Bay, unde am înotat cu delfinii în largul oceanului și am făcut *scuba diving* în lagună, înconjurați de milioane de pești tropicali de toate culorile care veneau și îți mâncau din mână, dacă le ofereai ceva.

La întoarcerea din Black River Gorge, ne-am oprit la Ganga Talao Grand, unde am văzut gigantica statuie a lui Shiva și pregătirile pentru cel mai mare festival hindus de aici.

Un alt punct de atracție al insulei, pe care l-am vizitat și am făcut o mulțime de fotografii, este Cascada Chamarel, cea mai înaltă din Mauritius.

În Chamarel am vizitat rocile cu șapte culori, numite și *pământurile colorate*, și am văzut țestoase uriașe.

Am băut suc din trestie de zahăr extras de localnici în fața noastră prin metode tradiționale: strivind tulpina într-o presă pentru a extrage bautura.



După o scurtă călătorie cu barca prin oceanul de culoare azurie, înconjurați de pești zburători, am ajuns pe Insula Cerbilor, un adevărat paradis, cu plaje de nisip alb, păduri de palmieri și mangrove, cu o apă cristalină, extrem de clară și caldă. Acolo am cules scoici, arici de mare și am văzut crabi și păsări tropicale.



Pe insulă sunt, de asemenea, baruri, restaurante și locuri de relaxare cu sezolunguri pe plajele imaculate și de un alb orbitor. Împreună cu tatăl meu, am făcut *parasailing*: atașați de o parașută și trași de o luntre cu motor, am urcat până la o înălțime de aproximativ 200 m deasupra insulei și a lagunei pentru a admira priveliștea care îți tăia răsuflarea. Oceanul era albastru-închis în larg, iar pe măsura ce se apropia de lagună și de plajele cu nisip alb, se colora în verde, pentru ca mai apoi să devină incolor. În zare se vedeau munții, iar în apropiere, pădurile de palmieri și mangrove. Plajele erau pustii și puteai să petreci un timp minunat împreună cu familia fără să fii deranjat de nimeni.

Aceasta vacanță mi-a schimbat viața! Am avut norocul să văd locuri și lucruri la care mulți oameni doar visează!

Ioana Cristache, cls.S1
Școala Europeană din Varese



VACANȚA MEA IDEALĂ



VACANȚA PERFECTĂ

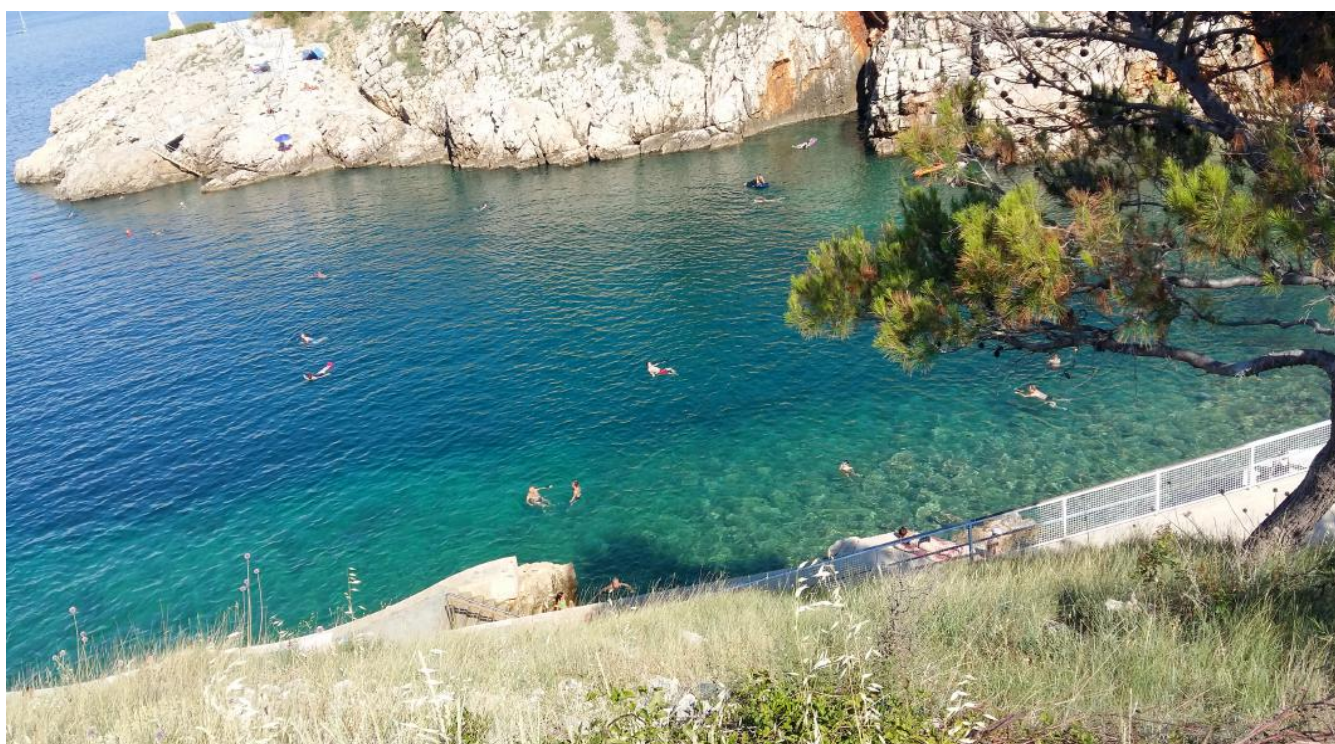
Mă bucur că am ocazia să vă povestesc despre cea mai frumoasă vacanță din viața mea și pe care mi-aș dori să o am în fiecare vară pentru tot restul vieții. S-a petrecut într-un loc din Croația, numit Vrbnik, pe insula Krk, unde mi-am făcut vacanța de vară în fiecare an de când aveam vreo 4 sau 5 ani.

Pe insulă se ajunge traversând un pod foarte lung, la mare înaltime, și treptat începe să se vadă insula, cu un peisaj lunar, se văd numai pietre fără niciun copac, boschete sau fir de iarbă.

Apoi intri pe insulă, mergi în continuare mulți kilometri printr-o pădure uscăcioasă, dar fermecătoare, iar, deodată, ți se dezvăluie un sătuc în toată splendoarea și, în departare, chiar fundalul mării.

Satul este foarte vechi și este așezat în vârful unei stânci, înconjurat de un zid gros din piatră, pe alocuri dărâmat. Pescarii care au întemeiat satul l-au construit pentru a se apăra de pirații din Mediterană care atacau insula.

Ca să ajungi la plajă, trebuie să cobori foarte multe trepte printre stânci. Plaja mea preferată este cea mai puțin cunoscută, are apa de un turcoaz intens. Ajungi foarte greu la ea și se numește Plaja Piraților. Dar cel mai mult îmi place că este înconjurată de stânci foarte înalte pe care te cațări și apoi poți să sari în apă de la înălțime mare. Fac asta tot timpul cu tatăl meu. Senzația este extraordinară pentru că este și periculos !



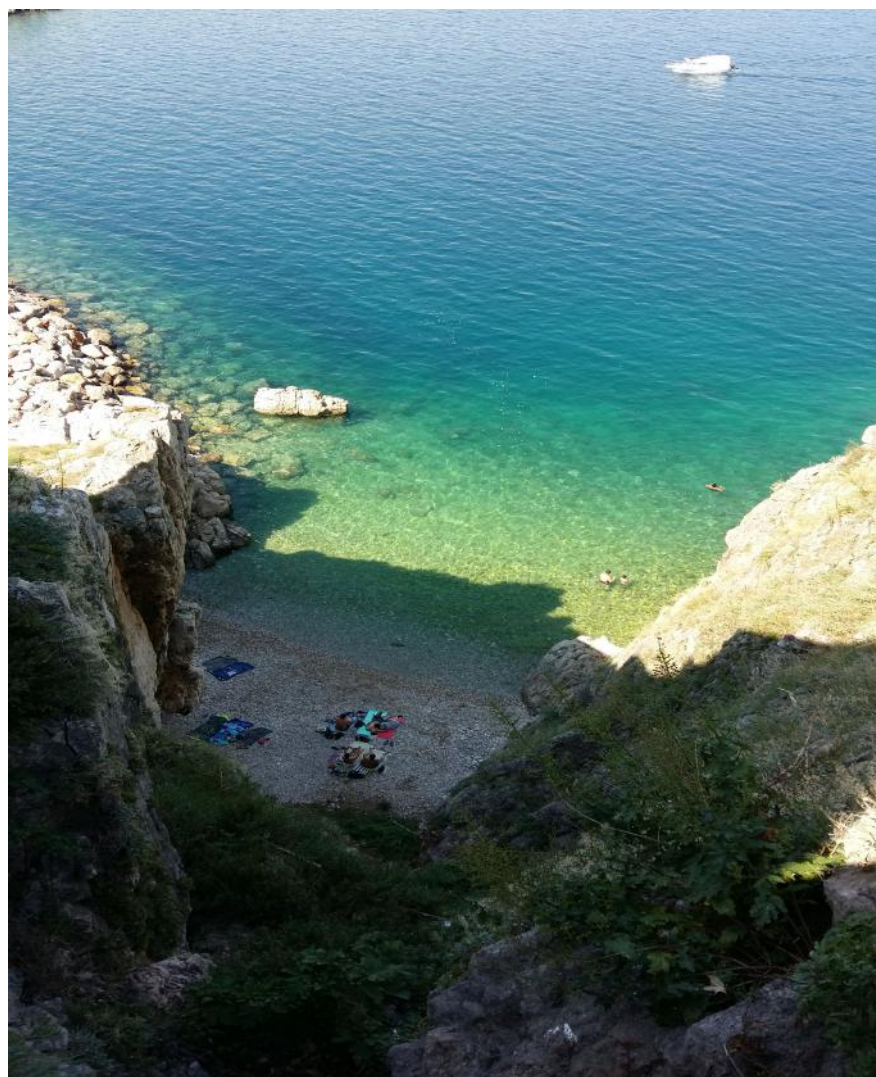
Pe această plajă, de cele mai multe ori, suntem numai noi, pentru că alți turiști nu o observă. La plajă se ajunge printr-o mică peșteră, întunecoasă, umedă și cam sinistră. Dar ce este special aici este că la flux peștera se umple cu apă până la genunchi și deci nu îți dai seama ca prin ea ajungi la plajă.

Îmi mai place în Vrbnik că mergem cu barca în căutare de locuri unde nu a mai fost nimeni și facem scufundări. Oprim barca exact unde vrem noi și coborâm să explorăm. Odată ne-am dus într-un loc foarte îndepărtat și nu ne-am mai întors seara. Am petrecut noaptea pe plajă, în saci de dormit și am stat până târziu în jurul focului.

Îmi place foarte mult când mergem cu barca pentru că facem scufundări și văd animale și plante pe care nu le-am văzut nici la acvariu. Seara caut informații despre acești pești.

În timpul unei scufundări, urmăream un banc de pești care înota printre stânci când, deodată, cu colțul ochiului, mi s-a părut că am văzut o siluetă de rechin foarte mare. M-am speriat destul de tare! Seara, când am ajuns în camera mea, am căutat pe internet dacă există rechini în marea Mediterană. Am găsit că există până și "Marele Rechin Alb", ultima dintre cele mai periculoase specii de rechini din lume. Dar asta nu m-a făcut să mă opresc din a face scufundări!

Aceasta este vacanța mea ideală și cel mai frumos loc din lume ! Sper că articolul meu a reușit să vă trezească curiozitatea.



Marta Nița, cls. S1
Școala Europeană din Varese



MY ADVENTURE IN A TROPICAL PARADISE

We started our vacation by car from Ispra, a town in northern Italy, to the German city Munich. From there we continued our journey by plane to Mauritius. The trip lasted 11 hours and 10 minutes and I travelled 9981 km in flight.

The time difference between Italy and the destination city is 4 hours.

Mauritius is considered the richest country in Africa and a tropical paradise. It is 1500 km from the eastern part of Madagascar in the middle of the Indian Ocean. The capital is Port Louis, the largest city and port on the island. It has a population of 1.293.000 inhabitants and an area of about 2.040 km².

We stayed on the east side of the island in the Troud'Eau Douce area at Friday Attitude. A few steps from our room there was a swimming pool in which we could see the small waves caused by the cool summer wind. The hotel beach was covered with all sorts of white corals and many multicolored shells. The restaurant had all kinds of traditional dishes from that area.

In the morning, I used to walk through the warm water of the ocean, admiring the wonderful sunrise. The sky was " painted " in shades of orange, being much more beautiful than during the day. The hotel's private beach had bright white sand, umbrellas, sun beds and a bar, and the ocean was a very light shade of blue.

Around the beach, at 200 m from the shore, there is a coral barrier that forms a lagoon and protects the beach from potential marine predators, respectively the great white shark, whose area of activity is near the island.





Together with my father, I went daily scuba diving (a specialty of underwater swimming), discovering the wonderful underwater life. What I liked most was admiring the fish that came to us. I have seen all kinds of aquatic species, some being more dangerous than others. Then, I learned a lot about corals, fish and many other underwater animals.

The island has two seasons: the rainy or monsoon season and the dry season.

The highest mountain on the island is over 3.700 mt, and is located at the southern tip of the island.

The population of this country is made up of Creoles, Muslims and Hindus who live in total harmony.

The food follows the Creole and Indian tradition (meaning it is very spicy) but also the Muslim one.

The economy is largely based on tourism. Also, trade occupies an important place: from here an important quantity of brown sugar is exported, which is extracted from the sugar cane covering about 50% of the total area of the island.

One day, we got a tropical rain in Black River Gorge National Park. Here we saw for the first time monkeys in freedom and, for the first time, we walked through the jungle. In the jungle I saw exotic and unique birds, specific to the area.

Another unique experience was at Tamarin Bay, where I swam with dolphins offshore and did scuba diving in the lagoon, surrounded by millions of tropical fish of all colors that came and ate from your palm if you offered them something.

Upon our return from Black River Gorge, we stopped at the Ganga Talao Grand Basin where we saw the gigantic statue of Shiva and the preparations for the largest Hindu festival here.

Another attraction of the island we visited and took a lot of pictures is the Chamarel Waterfall, the highest in Mauritius.

In Chamarel I visited the rocks with seven colors, also called colored earth, and I saw huge teas.

We drank sugar cane juice extracted by the locals in front of us by traditional methods, namely crushing the strain in a press and extracting the drink.



After a short boat trip through the azure ocean, surrounded by flying fish, we arrived on the Island of Deer, a true paradise, with white sand beaches, palm and mangrove forests, crystal clear water, extremely clear and warm.



There I picked shells, sea urchins and I saw crabs, as well as tropical birds. On the island there are also bars, restaurants and places to relax with sun loungers on immaculate and dazzling white beaches. Together with my father, I did parasailing: attached to a parachute and pulled by a motor boat, I climbed to a height of about 200 m above the island and lagoon and admired the view that cut your breath. The ocean is dark blue at sea, and as it nears the lagoon, and the beaches with white sand that turn green, then become colorless. The mountains were visible in the area, and the palm and mangrove forests nearby. The beaches were deserted and you could spend a wonderful time with your family without being disturbed by anyone.

This holiday changed my life! I was lucky to see places and things that many people only dream of!

Ioana Cristache, cl. S1
European School of Varese



MY BEST HOLIDAY



MY PERFECT VACATION

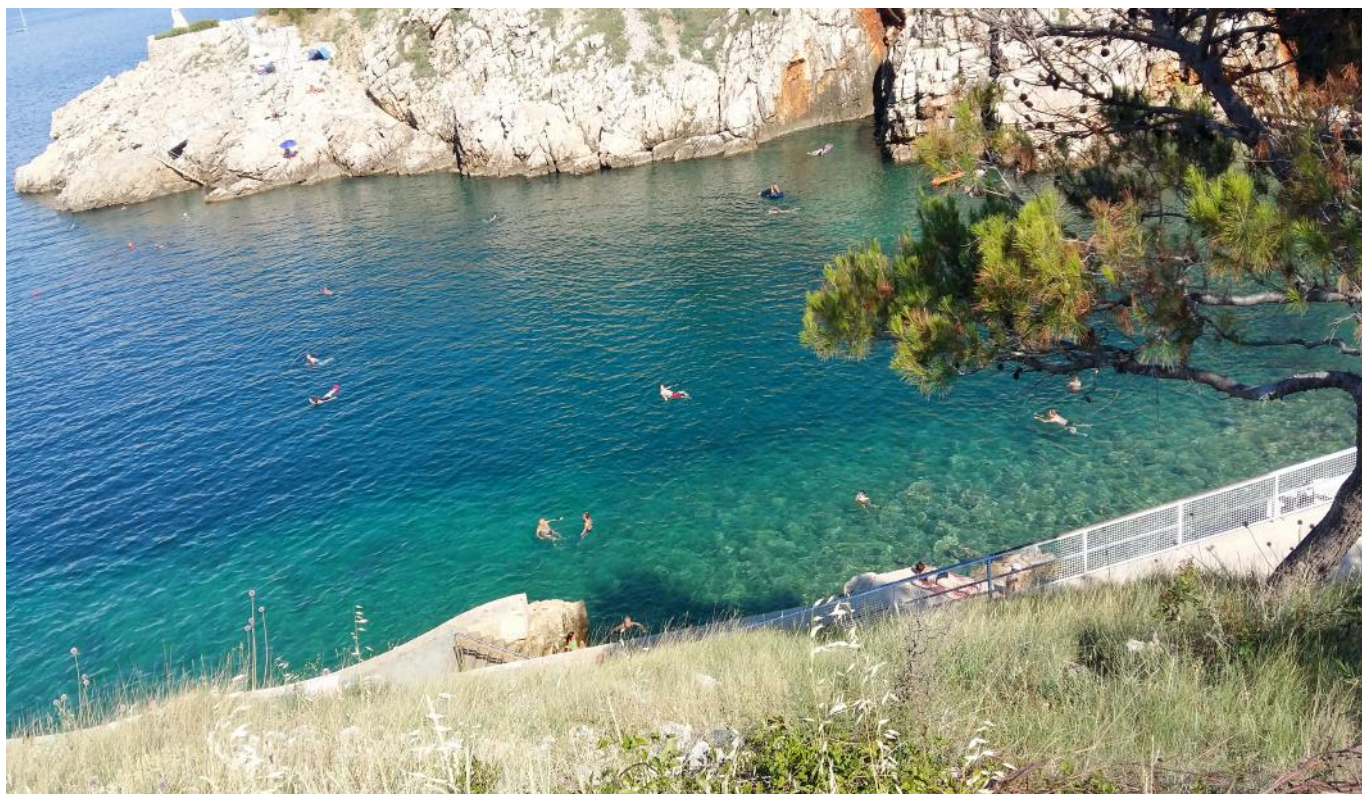
I am very happy that I have the chance to tell you about my favourite vacation and where I would like to go for every summer of my life. It's a place in Croatia called Vrbnik on the island Krk, where I have been going since I was 4 or 5.

To get to the island you have to cross a long bridge, at a big height from the ground. Slowly you start seeing the island, but at the beginning a view that seems like one from the moon, you only see rocks with no tree, bush or grass.

Then you enter the island, go many kilometres into a dry but charming forest, then suddenly you see a beautiful small village with the view of the sea behind it.

The village is pretty old and it is placed on the top of a rock and surrounded by a very old wall, in some places broken. The fishermen that lived on this island made this wall to be able to defend themselves from the pirates that roamed the Mediterranean at the times.

To get to the beach you have to go down a lot of stairs through the rocks. My favourite beach is the one that not a lot of people know and the one with the most beautiful water. I especially like it because it is surrounded by really tall rocks from which you can jump off. I really like doing this with my father.



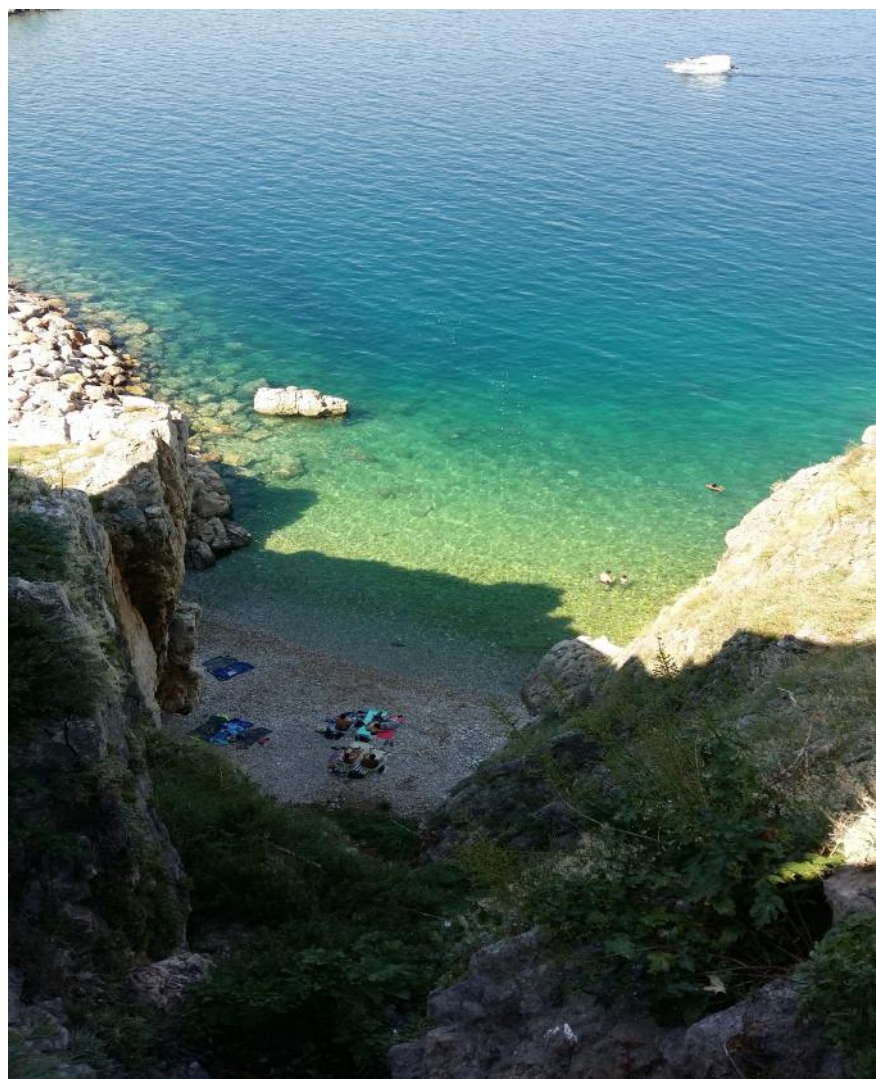
Most of the time it is just my family and my friends at this beach because nobody knows it. This beach you enter through a dark cave which opens into a pretty big beach. But what is truly special at this beach is that, when the tide comes, the cave fills up with water up to your knees so you don't realize that behind it there is a beach.

I like in Vrbnik that we can go by boat to places where other boats won't take us and go scuba diving. We can stop the boat wherever we want and explore there. Once we went so far that we didn't manage to go back so we had to sleep there.

I really like going by boat because we go diving and I discover plants and animals I didn't know that existed. When I arrive home at night, I search for information about them.

Once I was following some fish between the rocks when I thought I spotted a dark big shark-like silhouette. It was probably just because of the shadows from the rocks but it was pretty scary. When I arrived at night in my room I checked the internet and it said that even the most dangerous type of shark lives in that sea (The Great White Shark). But, of course, this didn't stop me from scuba diving.

This is my favourite place from all places where I've been so far and I love it. I hope my article made you curious!



Marta Nita, cl. S1
European School of Varese



MUSICA, LIBRI, FILM, SPETTACOLI...

LA MUSICA

"La vita senza musica è semplicemente un errore, una fatica, un esilio"

Friedrich Nietzsche

Prima di tutto, va detto che ogni piccola cosa, ogni attività umana può diventare un valore che si accumula come un granello di sabbia, perché l'essere umano ha il dono della memoria, è ragionevole e fa esperienze per poter andare avanti. Non pensi che la musica sia un'onda che ci penetra, ci affascina e ci delizia?

Certamente, te lo assicuro! La musica è una fonte di meditazione per ognuno di noi, ha la bellezza, il potere e il fascino per sollevare l'anima oltre la forma.

Secondo me, le canzoni sono di grande importanza nella nostra vita quotidiana. In particolare, gli scienziati hanno recentemente scoperto che la musica influenza profondamente molte parti del nostro cervello, ma allo stesso tempo non è necessario essere uno scienziato per capire la sua importanza nella nostra vita.

Pertanto, la musica è la chiave della creatività, perché una mente inventiva ha la capacità di fare scoperte e creare cose sensazionali.

Naturalmente, solo la forza di tutte le arti, tra cui la scrittura, la pittura, la danza e il teatro, ha la capacità di formare un effetto simile, ma la musica è la più sacra tra tutte.

R. Rolland disse: "La musica è la parola più profonda dell'anima". Concordo pienamente con questa citazione perché in effetti la musica è uno dei valori più essenziali per lo sviluppo spirituale e, senza dubbio, preserva il benessere dell'anima.

Inoltre, la canzone è la lingua di tutti gli esseri umani, una parola che attraversa tutti i confini della comunicazione, perché uno strumento musicale offre l'opportunità di raccontare una storia senza parlare, è dimostrato dal maestro Eugen Doga, che è considerato da Nicolae Dabija come «il genio della musica classica.»

Constatando che la musica ammorbidisce l'anima, in Francia viene organizzata la "Festa della Musica", che è diventata molto popolare ed apprezzata dal pubblico. Questo evento ha avuto talmente tanto successo da essere stato esportato in molti Paesi del mondo, compreso il nostro.

In conclusione, vorrei affermare che è importante capire che la musica è il modo migliore per esprimere i nostri sentimenti, amore, gioia ... , perché ***"La musica anima i nostri cuori e da ali al pensiero" (Platone)***

Danoi Ionela, cl. XI

Liceo "M. Eminescu" di Căușeni





MUSICA, LIBRI, FILM, SPETTACOLI...



LA MUSICA E' LA NOSTRA VITA

L'amore non può esprimere il senso della musica mentre la musica può esprimere il senso dell'amore.

La musica gioca un ruolo essenziale ed integrale nella nostra vita. Ci sono molti tipi di musica che possiamo ascoltare, secondo il nostro gusto. Il lato sinistro del cervello tende a svilupparsi meglio sotto l'effetto della musica e le canzoni possono aiutare a migliorare la memoria delle giovani menti. Per me, la musica è come un sollievo, da ascoltare, sentire e sperimentare ogni giorno. La musica assomiglia ad un oceano, perché è infinita come lui. Nel tempo, la musica è stata interpretata da diverse prospettive, ad esempio: dal punto di vista poetico o scientifico.

Il mio hobby è suonare la chitarra. Nel preciso momento in cui inizio a suonare, il mio corpo ed il mio cervello si rilassano. Quando ascolti una canzone, puoi immergerti nel suo ritmo ed allo stesso tempo, puoi vedere l'immagine del testo della canzone che stai ascoltando. Quando suono posso immaginare un paesaggio della natura od un angolo del nostro mondo. La musica allontana tutti i pensieri negativi e ci trasporta verso quelli positivi. Ai nostri tempi, possiamo dire che ogni persona è guidata dalla musica, al fine di migliorarsi, fare qualcosa di buono nella vita e creare un futuro. La mancanza di musica potrebbe essere paragonata alla mancanza di aria nel mondo. La musica è la nostra vita. Ci darà sempre una ragione per vivere la nostra vita al massimo, come se fosse la nostra ultima possibilità, allo stesso tempo, ci dà la sensazione di essere nati una seconda volta.

Pertanto, posso dire che la musica è una parte di noi, proprio come una parte di me. Ci aiuta a purificare le nostre menti ed anime da tutta la polvere. È la musica che ci insegna la pace e l'armonia e, con il potere della musica, vivremo serenamente per gli anni a venire.



Donțu Carolina, cl. VII
Liceo "Mihai Eminescu" di Căușeni



MUZICĂ, FILME, CĂRȚI, SPECTACOLE...



MUZICA

"Viața fără muzică este pur și simplu o greșeală, o oboseală, un exil."

Friedrich Nietzsche

În primul rând, trebuie menționat că fiecare lucru minuscul, fiecare activitate umană poate deveni o valoare care se acumulează ca firul de nisip, deoarece ființa umană are darul memoriei, este rezonabilă și dobândește experiență pentru a înainta.

Credeți voi oare că muzica este un val care ne infiltrează, ne fascinează și ne încântă?

Cu certitudine, eu vă asigur! Muzica este o sursă de meditație pentru fiecare dintre noi, ea are frumusețea, puterea și farmecul de a înălța sufletul dincolo de formă.

În opinia mea, melodiile au o importanță majoră în viața noastră de zi cu zi. În special, oamenii de știință au descoperit recent că muzica afectează profund multe părți ale creierului nostru, dar în același timp nu este necesar să fim un savant pentru a înțelege importanța sa în viața noastră.

Prin urmare, muzica este cheia creativității, deoarece o minte inventivă are capacitatea de a face descoperiri și de a crea lucruri senzaționale. În mod natural, doar forța tuturor artelor, inclusiv a scrisului, pictura, dansul și teatrul au capacitatea de a forma un efect similar, însă muzica este cea mai sacră dintre toate aceste arte.

R.Rolland a spus: "Muzica este cel mai adânc cuvânt al sufletului". Sunt, în totalitate, de acord cu ceea ce a spus, pentru că într-adevăr muzica este una dintre cele mai esențiale valori pentru dezvoltarea spirituală și, fără îndoială, păstrează armonia sufletului.

În plus, melodia este un limbaj al tuturor ființelor umane, un cuvânt care traversează toate frontierele comunicării, deoarece un instrument muzical oferă posibilitatea de a spune o poveste fără a vorbi, aceasta este demonstrat de maestrul Eugen Doga, care este considerat, de Nicolae Dabija, drept « geniul muzicii clasice. »

În concluzie, aș dori să spun că este important să înțelegem că cea mai bună modalitate de a ne exprima sentimentele, dragostea, bucuria ... este melodia, deoarece ***„Muzica dă suflet sufletului inimilor noastre și aripi ale gândului ” (Platon)***



Danoi Ionela, cls. a XI-a
Liceul "M. Eminescu" din Căușeni



MUZICĂ, FILME, CĂRȚI, SPECTACOLE...



MUZICA - VIAȚA NOASTRĂ

Dragostea nu poate exprima ideea de muzică , în timp ce muzica- poate exprima ideea de dragoste.

Muzica joacă un rol esențial și integral în viața noastră. Există o varietate de tipuri de muzică de care ne putem bucura, în funcție de necesitatea noastră. Partea stângă a creierului este mai bine dezvoltată cu muzică, iar cântecele pot ajuta la imprimarea informațiilor asupra minților tinere. Pentru mine, muzica ar fi ca o ușurare, ce trebuie ascultată, simțită, și trăită în fiecare zi. Muzica s-ar asemena cu un ocean, deoarece ea este infinită ca și oceanul. De-a lungul timpului, muzica a fost exprimată prin multe feluri, cum ar fi: exprimări poetice sau științifice.

Hobby-ul meu este să cânt la chitară. În momentul când încep să cânt, corpul și creierul meu se relaxează. Când asculți o melodie, te poți cufunda în mijlocul ritmului și, în același timp, poți vedea imaginea conținutului piesei, pe care o asculți. Când eu cânt pot să-mi imaginez un peisaj al naturii sau un colțișor din lumea noastră. Muzica alungă toate gândurile negative și ne conduce spre cele pozitive. În timpurile noastre, noi putem spune că orice persoană este condusă de muzică, cu scopul de a se schimba, să facă un lucru bun în viață și să-și creeze un viitor. Lipsa existenței muzicii ar putea fi comparată cu lipsa de aer în lume. Muzica este viața noastră. Ea mereu ne va da motiv să ne trăim viața până la maxim, ca și cum ar fi ultima șansă, în același timp, ea oferă senzația că ne-am născut a doua oară.

În concluzie, pot spune că muzica este o parte din noi, ca și din mine. Ea ne ajută să ne curățim de tot praful din mințile și sufletele noastre. Anume muzica ne învață despre pace și armonie și, prin puterea ei, vom asigura echilibrul anilor care vin.



Donțu Carolina, cls. a VII-a
Liceul "Mihai Eminescu" din Căușeni



MUSIQUE, FILMS, LIVRES, SPECTACLES ...



LA MUSIQUE

"La vie sans musique est tout simplement une erreur, une fatigue, un exil"
Friedrich Nietzsche

Avant tout il est nécessaire de se rappeler que chaque petite chose, chaque activité humaine peut devenir une valeur qui s'accumule comme des grains de sable. Tout cela est possible parce que l'être humain possède la mémoire, la raison et la capacité d'accumuler ses expériences pour aller de l'avant.

Est-ce que vous songez que la musique est une onde qui nous infiltre, nous fascine et nous enchante?

Mais oui, je vous assure ! La musique est une source de méditation pour chacun de nous, elle a la beauté, la puissance et le charme d'élever l'âme au-delà de la forme.

D'après moi, les chansons ont une énorme importance dans notre vie quotidienne. En particulier, les scientifiques ont découvert que la musique profondément de nombreuses parties de notre cerveau, mais en même temps il n'est pas nécessaire d'être savant pour comprendre son importance dans notre vie. Ensuite, la musique est la clé de la créativité, car un esprit inventif a la capacité de faire des découvertes et de créer des choses sensationnelles. Naturellement la force de tous les arts, y compris l'écriture, la peinture, la danse et le théâtre ont la capacité de former un effet semblable, mais la musique est la plus sacrée de tous ces arts.

R. Rolland a dit: "La musique est la parole la plus profonde de l'âme". Je suis tout à fait d'accord avec ce qu'il a affirmé, car la musique est vraiment essentielle pour le développement spirituel et sans aucun doute, elle préserve le bien-être de l'âme.

En plus, la mélodie est un langage de tous les êtres humains, une parole qui franchit toutes les frontières de la communication parce qu'un instrument musical offre la possibilité de raconter une histoire sans parler, ce qui est démontré par le maître Eugen Doga, qui est considéré par Nicolae Dabija, comme le « génie de la musique classique. »

Grâce au fait que la musique adoucit l'âme, en France on organise "La Fête de la Musique" qui est devenue très populaire et appréciée par le public. Je considère que cette fête a connu un tel succès parce qu'elle a été exportée dans plusieurs pays du monde, même dans le nôtre.

Pour conclure, je voudrais dire, qu'il est important qu'on comprenne que la meilleure façon d'exprimer nos sentiments, l'amour, la joie... est la mélodie, puisque **"La musique donne une âme à nos cœurs et des ailes à la pensée" (Platon)**



Danoi Ionela, cl. XI
Lycée "M. Eminescu" de Căușeni



MUSIC, MOVIES, BOOKS, SHOWS...



MUSIC - OUR LIFE

Love can't express the idea about music, while music can express the idea about love.

Music plays an integral and essential role in our life. There are various types of music which we can enjoy according to our need requirement. The left side of the brain is better developed with music, and songs can help imprint information on young minds. For me, music is like a relief that must be listened, felt and experienced every day. Music will resemble an ocean because it is infinite as an ocean. Over time music has been explained in many ways such as poetic or scientific.

My hobby is to play the guitar. The moment I begin to sing, my body and my brain relax. When you listen to a song, you can immerse yourself in the middle of the beat and at the same time you can see the image of the content of the song on which it is written. When I sing a song I can imagine a landscape about nature, or a corner of our world. Music drives away all the negative thoughts and leads us to the positive ones. In our times, we can say that every person is led by the music to change, to do a good thing on in life and to create a future. If there wasn't music, this could be compared to the lack of air in the world. Music is our life. It will always give us reasons to live our life to the fullest, even if that chance is over, it will give us a feeling that we will be born a second time.

In conclusion, I can say that music is a part of us, as well as of me. It helps us to clean all of the dust from our mind and the soul. Music teaches us about peace and harmony. With the power of music, we will live together peacefully for the coming years.



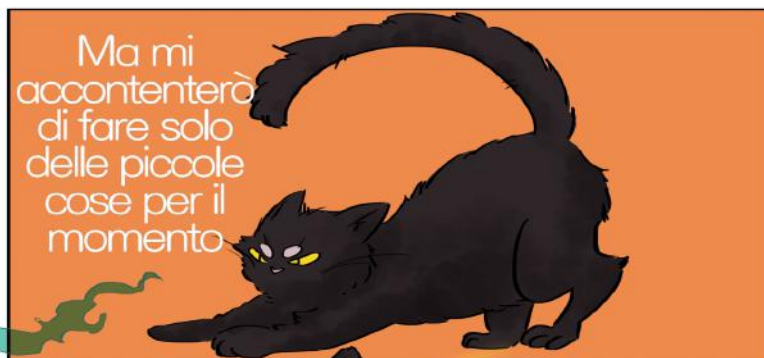
Donțu Carolina, cls. a VII-a
Lyceum "Mihai Eminescu" of Căușeni

IL CAVALIERE KITTY



La mia Padrona è una potente strega!



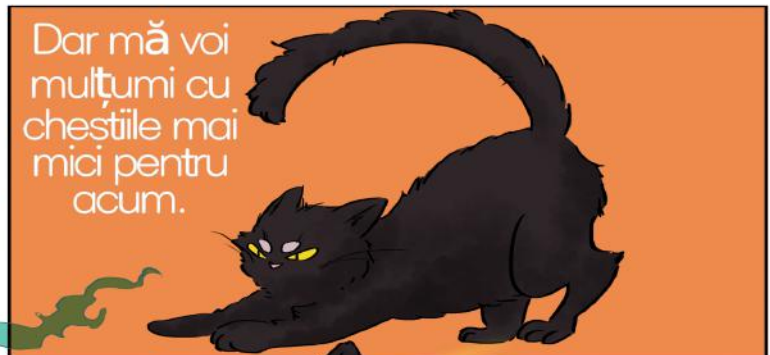


Laura Lvovschi, cl. IX
Liceo "Prometeu-Prim" di Chişinău



Stăpâna mea este o vrăjitoare puternică!





Laura Lvovschi, cls. a IX-a
Liceul "Prometeu-Prim" din Chișinău



Kitty-the knight



My Mistress is an extremely powerful witch!





Laura Lvovschi, cl. IX
Lyceum "Prometeu-Prim" of Chisinau



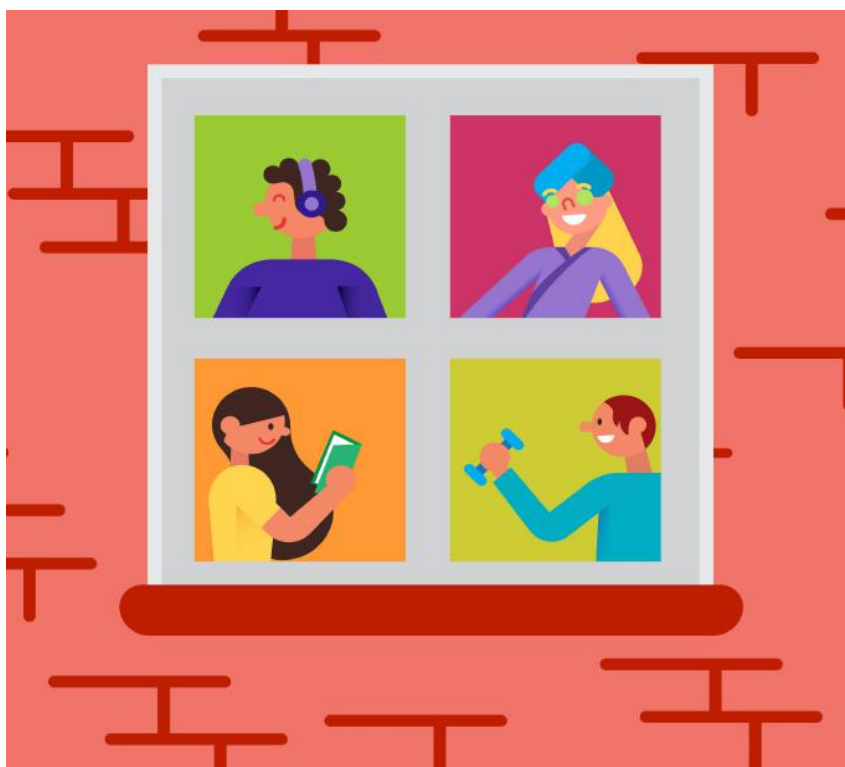
ANDRÀ TUTTO BENE...



PENSIERI DALL'ISOLAMENTO

Le ultime settimane della nostra vita sono state confuse, vero? Un virus ha preso il controllo del mondo e ci ha reclusi nelle nostre case. Chi l'avrebbe mai pensato? Neanche al virus sarebbe passato per la testa. Il tempo sembra trascorrere con difficoltà, le ore non passano più ed i momenti sembrano un'eternità. La quarantena che ci è stata imposta sembra un incubo. Tuttavia, perché permettere che qualcosa dall'esterno ci macini all'interno? Non dobbiamo accettare di essere vittime di circostanze che ci sono state imposte senza il nostro consenso. È la nostra occasione per creare una vita su cui abbiamo il controllo totale. Seduti a casa, tendiamo a credere che le nostre opportunità siano limitate, quando invece, ci sono state estese. Adolescenti, giovani, studenti, è arrivato il momento perfetto per realizzare i sogni che evitavamo per qualche motivo. È tempo di vedere la parte mezza piena del bicchiere e diventare seguaci di uno stile di vita costruito sui piaceri e sulle priorità di ciascuno di noi.

L'istruzione online è diventata parte della nostra routine quotidiana. Infine, abbiamo una buona ragione per utilizzare i social network. Possiamo goderci l'opportunità di non ricevere commenti dagli insegnanti per l'uso del telefono durante la lezione. Possiamo anche passare inosservati dai nostri genitori mentre stiamo per ore con il nostro cellulare, con la scusa che stiamo facendo i compiti (mentre, in realtà, non li facciamo). Molti hanno avuto il sogno di "portare" il proprio animale domestico



a scuola, lo sfizio di mangiare durante le lezioni o ascoltare musica in classe; ora tutto è diventato realtà.

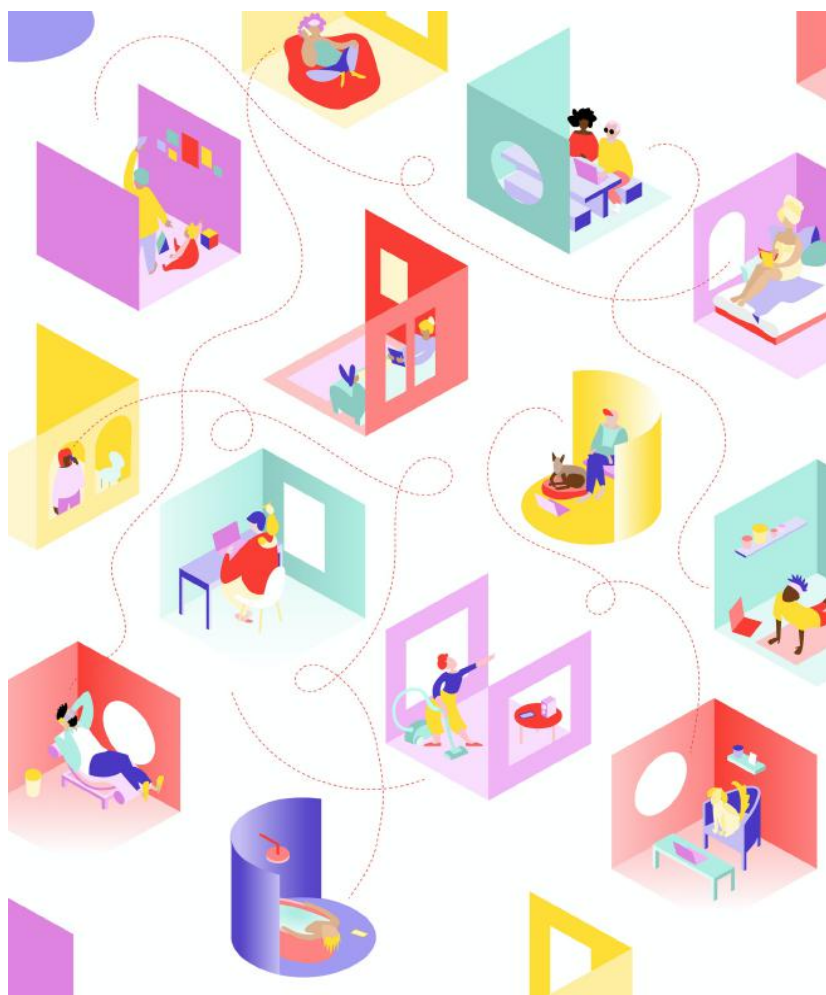
Devi essere d'accordo con me quando dico che la vita non era così prima. Anche la collaborazione tra insegnante e studente è diventata più personale. Una verifica approfondita delle conoscenze richiede maggiore socializzazione e coinvolgimento. È una buona opportunità per migliorare la nostra relazione con i nostri mentori.

Chi avrebbe mai pensato di poter fare le verifiche con il libro di testo, il quaderno ed altre fonti, tutto a nostra disposizione? (ma solo noi lo sappiamo). Cos'altro potremmo chiedere in modo che la nostra situazione scolastica non degeneri? I primi giorni di scuola online ci hanno entusiasmato: il solito compagno di classe ha approfittato di ogni occasione per disturbare la lezione, ma anche questa è una necessità, perché porta un sorriso anche sul viso degli insegnanti.

Non dimentichiamo che dormiamo più del solito e le restrizioni sono diminuite. Le lezioni online non richiedono di indossare una divisa o un aspetto presentabile. Se hai ancora bisogno di accendere la videocamera, puoi indossare una cravatta mentre indossi un paio di pantaloni pigiama a righe o a pois.

Quello che voglio dire è che in questi giorni, l'ultima cosa che dobbiamo fare è perdere la speranza. Possiamo creare un nuovo universo qui - a casa. La quarantena nel 2020 diventerà un ricordo, rendiamola bella e indimenticabile! Siamo la generazione Z e non abbiamo nulla da perdere provando un altro modo di vivere: uno migliore, più prospero e più positivo!

E tu, virus, fai i bagagli, perché noi non rinunciamo alla nostra giovinezza!



Brinza Alexandra, cl. X
Liceo Prometeu-Prim di Chișinău



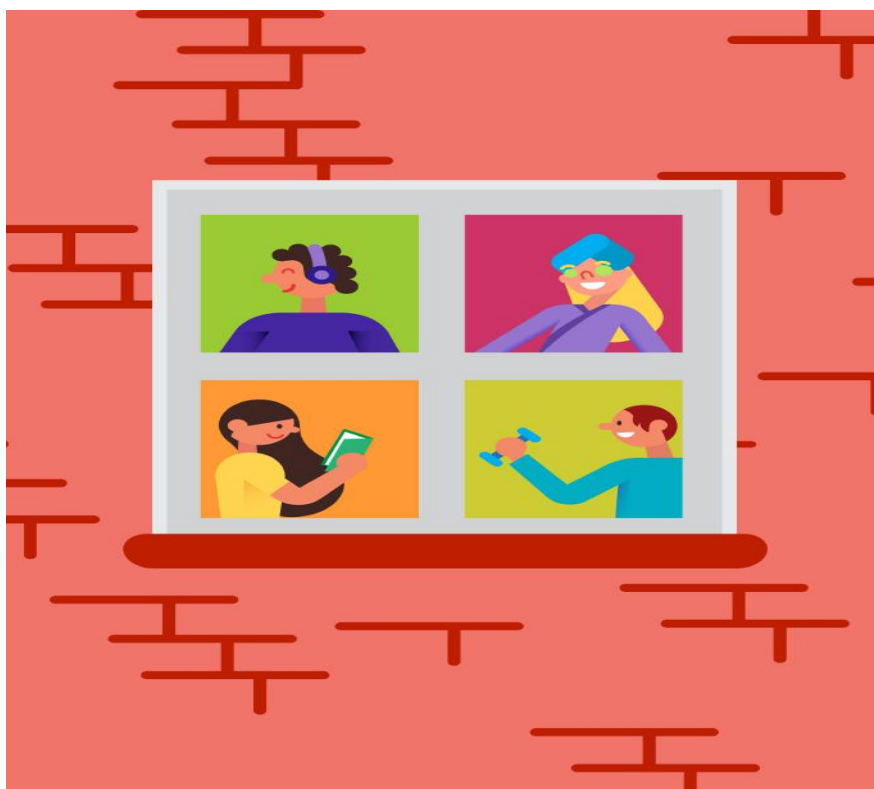
TOTUL VA FI BINE



GĂNDURI DIN IZOLARE

Ultimele săptămâni din viața noastră au fost derutante, e adevărat. Un virus a preluat controlul asupra lumii și ne-a încătușat în propriile case. Cine ar fi crezut? Nici virusului nu i-ar fi trecut prin minte. Timpul parcă trece mai greu, orele nu se mai scurg, iar clipele par o eternitate. Carantina care ne-a fost impusă pare un coșmar devenit realitate. Totuși, de ce să lăsăm un lucru din afară să ne macine pe dinăuntru? Nu trebuie să acceptăm să fim victimele unor circumstanțe care ni s-au dat fără consimțământul nostru. Este șansa noastră să creăm o viață asupra căreia avem control total. Stând acasă, tindem să credem că oportunitățile ne sunt limitate, când, de fapt, ne-au fost extinse. Adolescenți, tineri, studenți, a sosit momentul perfect să realizăm visurile pe care înainte le evitam din oarecare motive. Este timpul să vedem partea plină a paharului și să devenim adepții unui stil de viață construit după plăcerile și prioritățile fiecăruia dintre noi.

Școala online a devenit o parte din rutina noastră zilnică. În sfârșit, avem un motiv întemeiat pentru care să ne utilizăm gadgeturile și rețelele de socializare. Putem savura oportunitatea de a nu mai primi comentarii din partea profesorilor despre utilizarea telefonului în timpul lecției. Putem chiar trece nevăzuți cu telefoanele prin fața părinților, cu pretextul că ne facem temele (când, de fapt, nu facem asta). Multora li s-a împlinit visul de a-și „aduce” animăluțul de companie la școală, visul de a mânca în timpul lecțiilor sau de a asculta muzică la ore.



Trebuie să fiți de acord cu mine când spun că viața nu era așa înainte. Până și colaborarea profesor și elev a devenit una mai personală. Verificarea aprofundată a cunoștințelor necesită mai multă socializare și implicare. E o ocazie bună să ne îmbunătățim relația cu mentorii noștri. Cine ar fi crezut că vom putea scrie testele stând cu manualul, caietul și alte surse în față? (dar despre asta numai noi știm).

Ce altceva am mai putea cere pentru ca situația noastră școlară să nu stagneze? Primele zile de școală online ne-au entuziasmat: măscăricii clasei au profitat și ei de orice ocazie să deranjeze ora, dar este și asta o necesitate, căci aduce zâmbetul până și pe fața profesorilor.

Să nu uităm de faptul că dormim mai mult decât de obicei, iar restricțiile s-au diminuat. Lecțiile online nu te obligă să porți uniformă sau să arăți prezentabil. Dacă totuși este necesară pornirea camerei, poți purta o cămașă cu cravată în timp ce porți o pereche de pantaloni de pijama dungată sau cu buline.

Ceea ce vreau să spun este că, în aceste zile, ultimul lucru pe care trebuie să îl facem este să ne pierdem speranța. Putem să creăm un nou univers aici - acasă la noi. Carantina din anul 2020 va deveni o amintire, hai să o facem una frumoasă și de neuitat! Suntem generația Z și nu avem nimic de pierdut încercând un alt mod de viață: unul mai bun, mai prosper și mai pozitiv! Iar tu, virusule, fă-ți bagajul, căci noi nu renunțăm la tinerețea noastră!



Brinza Alexandra, cls. a X-a
Liceul "Prometeu-Prim" din Chișinău

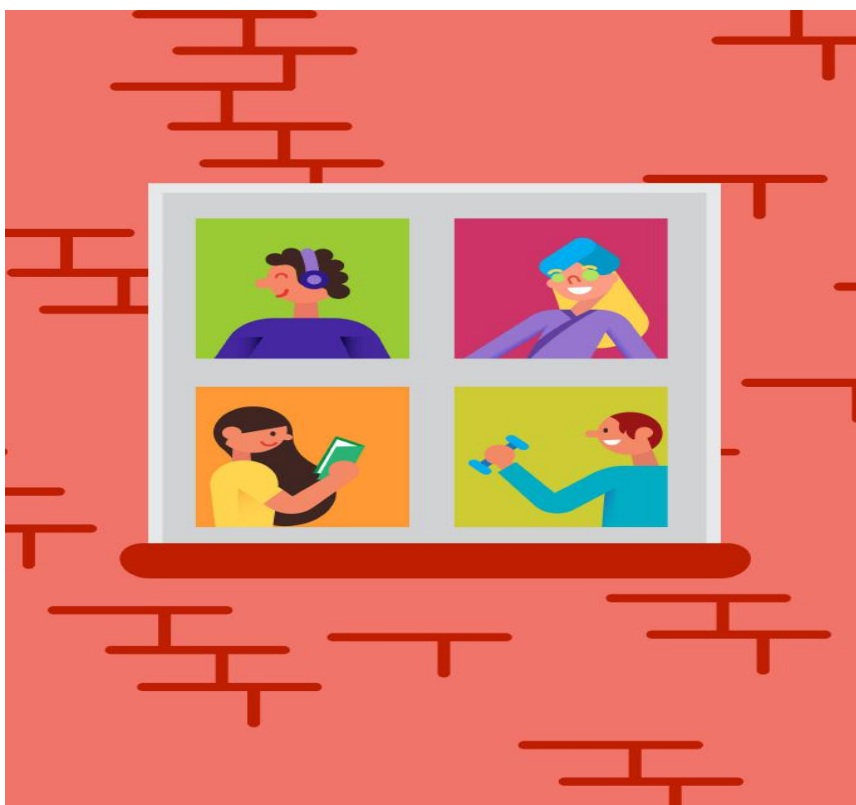


EVERYTHING WILL BE OK

THOUGHTS FROM ISOLATION

The last few weeks of our lives have been confusing, it is true. A virus has taken control of the world and has locked us in our own homes. Who would have thought? Not even the virus could have imagined such thing. Time seems to pass slower, the hours no longer pass, and each moment seems like an eternity. The quarantine that was imposed upon us seems like a nightmare. However, why let something on the outside grind us on the inside? We must not accept to be victims of circumstances that have been given to us without our consent. It is our chance to create a life over which we have control. Sitting at home, we tend to believe that our opportunities are limited, when in fact, they have been extended. Teenagers, youth, students, the perfect time has come to realize the dreams we used to avoid for some reason. It is time to see the full side of the glass and become followers of a lifestyle built on the pleasures and priorities of each of us.

Online school has become part of our daily routine. We finally have a good reason to use our gadgets and social media. We can enjoy the opportunity to stop receiving comments from teachers about using the phone during the lesson. We can even go unnoticed with our phones in front of our parents, with the pretext that we do our homework (when in fact, we don't). Many have had the dream of "bringing" their pet to school, the dream of eating during lessons or listening to music in class, come true. You have to agree with me when I say that life was not like that before.



Even the collaboration between teacher and student has become more personal. In-depth homework verification of knowledge requires more socialization and involvement. It's a good opportunity to improve our relationship with our mentors.

Who would have thought that we could write the tests with the textbook, notebook and other sources in front of us? (but we are the only ones who know). What else could we ask for, so that our school situation does not stagnate? The first days of online school have been exciting: the class's jokesters took advantage of every opportunity to disturb the class, but this is also a necessity, because it brings a smile even on the teachers' faces.

Let's not forget the fact that we sleep more than usual these days, and the restrictions have diminished. Online lessons do not require you to wear a uniform or look presentable. If you still need to turn on the camera, you can wear a shirt with a tie while wearing a pair of striped or polka dot pajama pants.

What I mean is that these days, the last thing we need to do is lose hope. We can create a new universe here - at home. The quarantine of 2020 will become a memory, let's make it a beautiful and unforgettable one! We are generation Z and we have nothing to lose trying a new lifestyle: a better, more prosperous and more positive one! And you, virus, pack your bags, because we are not giving up our youth!



Brinza Alexandra, cl. X
Lyceum Prometeu-Prim of Chişinău



ULTIMA PAGINA

LA BACHECA DI EUREKA

UNA PASQUA DIVERSA



La Pasqua si avvicina, ma a causa delle restrizioni sociali che quest'anno impongono l'insegnamento a distanza, gli studenti non avranno la possibilità di festeggiare a scuola questa importante festività. Nel nostro liceo, di solito, la settimana prima di Pasqua tutti gli alunni delle seste classi si preparano a celebrare degnamente questo evento. Vengono organizzate delle mostre a tema pasquale: ogni classe abbellisce



un tavolo su cui vengono esposte le composizioni pasquali. Inoltre, vengono cantate delle canzoni religiose, gli studenti rappresentano varie opere teatrali o recitano poesie a tema.

Nonostante tutto, il virus non potrà impedirci di godere di questa festa. Continueremo comunque a celebrare da casa questa importante ricorrenza! Forse quest'anno potremo essere più creativi ed attraverso i social network riusciremo ad organizzare incontri online di Pasqua con i nostri amici e familiari lontani, rispettando la distanza sociale.

La Pasqua si celebra in primavera, quando la natura si rianima, quando le acque si risvegliano e tutto questo non è un caso. Questa incantevole festa ha significati multipli e profondi. Anno dopo anno, per secoli, le usanze della celebrazione della Pasqua si sono cristallizzate e le tradizioni sono diventate il nostro specchio spirituale.

Celebriamo la Pasqua, non perché qualcuno ci costringe a farlo, non per imitare ciecamente qualcuno, ma per la gioia di ottenere nuove forze vitali attraverso rituali magici.



Paniş Giulia, cl. VIII
Liceo "Mihai Eminescu" di Căușeni



UN PAȘTE DIFERIT

Paștele se apropie, dar din cauza pandemiei care a impus insturirea la distanță anul acesta, elevii nu vor putea celebra luminosul eveniment la școală. În liceul nostru clasele a 6 -a în ultima săptămână înainte de Paști prezintă un omagiu dedicat sărbătorii sacre. Se organizează expoziții pascale: fiecare clasă înfrumusețează o masă pe care sunt expuse compoziții Pascale. De asemenea se cântă cântece creștine, elevii înscenează diverse piese de teatru sau recită poezii la tema dată.



Totuși, virusul nu ne poate opri din a ne bucura de Sfintele Paște. Cu toții vom continua frumoasă sărbătoare acasă! Poate anul acesta putem fi creativi și prin rețelele de socializare să organizăm de Paște întâlniri online cu prietenii noștri și cu membrii familiei aflați departe de casă, astfel vom respecta și distanță socială. Paștele este sărbătorit primăvara, când natura reînvie, când apele se trezesc și acest lucru nu e defel întâmplător. Această încântătoare sărbătoare posedă semnificații multiple și profunde. An de an, secole la rând s-au cristalizat obiceiurile ce țin de sărbătorirea Paștelui, iar obiceiurile constituie oglinda noastră spirituală.

Noi sărbătorim Paștele nu de aceea că ne-ar forța cineva s-o facem, nici din oarbă imitație a cuiva, ci din bucuria de-a capătă noi forțe vitale prin reluarea unor ritualuri magice.



Paniș Giulia, cls. a VIII-a
Liceul "Mihai Eminescu" din Căușeni

THE LAST PAGE

THE ADS OF EUREKA



A DIFFERENT EASTER

Easter is approaching, but because of the distance learning this year, the students won't celebrate this bright event in our school. The 6th grade in the last week before Easter present a concert dedicated to it. We organized exhibitions: each class decorated a table with different compositions like painted eggs or drawings. Also pupils sing Christian songs, recite poems and play different theatrical performances. The virus can't stop us from enjoying it.



Everyone will continue to have beautiful holidays at home! Maybe we can be creative this year and through social networks we will organize at Easter online meetings with friends and distant family members, so we'll still respect the social distance. Easter is celebrated in spring-when nature revives, when the waters are awakened and that's not at random. This lovely holiday has multiple and profound meanings. Year by year, for centuries Easter traditions have crystallized, but traditions are our spiritual mirror.

We celebrate Easter not because someone would force us to do it, not because of blind imitation of someone, but because of the joy of gaining vital forces by resuming magical rituals.



Paniş Giulia, cl. VIII
Lyceum "Mihai Eminescu" of Căușeni

ASSOCIAZIONE ITALIA-MOLDOVA



WWW.ITALIAMOLDOVA.ORG

INFO@ITALIAMOLDOVA.ORG



Associazione Italia Moldova

